

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Crisi

È circolata infatti la voce delle probabili dimissioni da parte di un assessore comunista e ci sono altri nodi da sciogliere come quello della nomina dei componenti il consiglio di amministrazione della biblioteca e della nomina del Presidente delle Circoscrizioni di Camucia per la quale sono in lizza Rolando Cangeloni, indipendente, eletto nelle liste del PCI e Giuseppe Neri socialista.

Se i socialisti dovessero insistere sul loro candidato l'accordo col PCI potrebbe saltare perché al Cangeloni basteranno per formare la maggioranza i voti dei democristiani e di Roberto Bucci e Gianluca Biagianni usciti con lui dal PCI per formare il "gruppo indipendente". La mossa dei tre prelude infatti ad una soluzione del genere che sarebbe un'altra "beffa" per il PSI, anche se qualcuno dice, che stando al rapporto-voti, ha già avuto troppo.

quei partiti "acchiappatutto" per i quali l'interesse della collettività è pressoché fuori programma. Se questa diagnosi, troppo sbrigativa perché fin troppo evidente, non fosse vera, noi avremmo visto funzionare subito, con un programma praticabile e concreto, per esempio, il Consiglio di Circoscrizione del Centro Storico, la cui importanza non è per nulla trascurabile, ma forse solo agli occhi di chi segue con tristezza e con irritazione il depeupramento del tessuto istituzionale.

Ma il "punctum, dolens", della vicenda è il Presidente, il punto di riferimento della maggioranza. Ma intorno a problemi urgenti per la popolazione non vediamo necessa-

ria neppure la divisione di maggioranza e minoranza, per lo più espresse con metodi e mentalità medievali: tutti gli eletti dovrebbero concorrere alla loro collettiva risoluzione sostenuti esclusivamente da un civile procedimento dialettico. In questo spirito il Presidente allora potrebbe essere scelto ogni anno, o ogni due, tra le forze più disponibili e capaci, rappresentate in Consiglio. Questa staffetta risponderebbe ad un criterio di maggiore responsabilità e di operatività, addirittura concorrenziale nell'interesse della cittadinanza.

Si eviterebbe comunque il rischio che piacevolmente oggi si corre, di confondere la carica con l'incaricato.

Nicola Caldaroni



risponde l'avvocato

Devo vendere un'appartamento affittato ad uso ufficio, vorrei sapere se l'inquilino ha il diritto di prelazione

L.B.

La locazione degli immobili destinati ad uso di ufficio è regolata dalla legge 27.7.1978 n. 392, c.d. legge dell'equo canone.

Più specificatamente la locazione degli immobili aventi la citata destinazione è disciplinata dal capo II della L. 392/1978 che regola, in generale, le locazioni di immobili urbani abitati ad uso diverso da quello abitativo.

La legge 392/1978 prevede, all'art. 38, che il conduttore, qualora il locatore intenda trasferire a titolo oneroso l'immobile locato, da diritto di prelazione se offre condizioni uguali a quelle secondo cui la vendita dovrebbe essere conclusa.

A tal fine il locale deve comunicare, al conduttore, con atto notificato tramite ufficiale giudiziario, il corrispettivo e le altre condizioni della vendita con l'inizio di esercizio o meno il diritto di prelazione.

La suddetta norma, però, non trova applicazione nel caso di cessione di immobili locati a studi professionali o per attività che non comportano contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori e

ciò in virtù dell'apposita deroga stabilita dall'art. 45, secondo comma, della citata legge 392/1978.

Detta norma, infatti, esclude il diritto di prelazione con riguardo ai contratti di locazione relativi ad attività che non comportino contatti diretti con il pubblico degli utenti e dei consumatori, nonché destinati all'esercizio di attività professionali, di attività a carattere transitorio ed agli immobili complementari o interni a stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, aree di servizio stradali o autostradali, alberghi e villaggi turistici.

Se pertanto nel contratto di locazione da Lei stipulato l'immobile è stato concesso per lo svolgimento di un'attività professionale (ad esempio: studio medico, dentistico, tecnico, etc.) o di un'attività non comportante contatti diretti con il pubblico dei consumatori o degli utenti non sussiste il diritto di prelazione in capo all'inquilino. Qualora, viceversa, sia stato adibito ad ufficio, ma per l'esercizio di attività comportanti contatti diretti, con il pubblico degli utenti o dei consumatori (ad esempio: banca, assicurazioni, società commerciali, etc.) la prelazione sarà dovuta e quindi dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 38 della citata legge.

Avv. Roberto Ristori

Grazie, corte!

zione è "spartita" secondo criteri non scritti ("democratici" anche questi) di proporzionalità tra le forze politiche: come a dire, ed ecco un esempio calzante e vicino che nel nostro Comune avremo sempre commissioni assolutamente rosse con una percentuale bianca e garofano tale da non inficiare mai il giudizio della "maggioranza".

E, se la matematica non è un'opinione, la maggioranza decide sempre anche per la minoranza, o si accorda con essa qualche volta quando è in vena di lottizzazioni.

Ma c'è di più, ed anche questo è detto tra le righe della sentenza della Corte, i Commissari esaminatori se sono sempre dei politici, non sono quasi mai dei tecnici, ergo molto spesso la loro alfabetizzazione è tutta da provare.

Così, concorrenti laureati si son visti per anni ed anni interrogati da emeriti ignoranti, commissari per merito di tessera.

Chissà quali ineffabili e segrete gioie avranno provato i medesimi nell'interrogare il dottore di turno, forti della preparazione di partito!

Ora tutto questo deve finire. Ma cosa succederà per i concorsi esperiti sotto la dattatura delle lottizzazioni? Sarebbe giusto discuterli tutti, fare luce sulle centinaia di commissioni politicizzate e incompetenti e risarcire i danni a mi-

gliaia di concorrenti meritevoli derubati del legittimo posto di lavoro. Perché una volta sollevato il coperchio della pentola non possiamo ignorarne il contenuto, e la verità è che il novanta per cento dei posti messi a concorso negli Enti Pubblici, specialmente Locali, col metodo delle lottizzazioni, da molti anni a questa parte è andato a gregari di questa o quella maggioranza, probabilmente senza merito alcuno, sicuramente compiendo sequele di prevaricazioni.

E allora, se il vento dell'est è veramente giusto anche a queste latitudini, almeno si renda pubblica con considerabile anticipo la composizione di ogni Commissione esaminatrice ed i concorrenti sappiano che d'ora in poi è loro pieno diritto denunciarne l'irregolare formazione per "sospetto" eccesso di politicizzazione e incompetenza tecnica ogni volta che ciò avvenga o lo si tema.

Se bloccheranno i concorsi, le prove d'esame interdetto e le commissioni dovranno essere rivedute e corrette.

Di certo tanti "commissari d'esame" d'ora in avanti non si sentiranno più a loro agio in un ruolo che pure li esaltava molto e dovranno fare ammenda pubblica (l'autocritica di bolscevica memoria...) di un passato che ha loro permesso di coltivare il proprio orticello con ogni sorta di concime.

Perché è stata la Corte Costituzionale a stabilirlo: ovvero, ipse dixit.

Isabella Bietolini

Ultim'ora

Quando avevamo previsto è puntualmente accaduto perché Cangeloni eletto presidente ha beneficiato dei voti della DC evidenziando ad un tempo i difficili rapporti tra PCI e PSI che, come già per la commissione edilizia, non ha preso parte alla votazione astenendosi.

Tutto questo sembra che non abbia intaccato la solidità della Giunta perché, ha dichiarato il sindaco, l'accordo a due non limita l'autonomia dei singoli partiti, dei singoli componenti, dei gruppi consiliari.

L'intesa politico-programmatica per la formazione della Giunta Municipale lascia intendere che le cose non stiano proprio così, perché impegnano le due forze politiche ed i rispettivi gruppi consiliari ad un coerente comportamento unitario anche nelle circoscrizioni nel senso che anche in questi organismi dovevano essere promosse mag-

gioranze di sinistra.

A parte quanto è accaduto per Camucia "la tegola" più grossa che è caduta sulla Giunta è stata però la nuova bocciatura del Piano Regolatore Generale, per il quale non era richiesto, come prevede il regolamento, il parere delle circoscrizioni.

Anche su questo "incidente di percorso" il sindaco ha minimizzato considerando che il provvedimento del CORECO è servito solo alla DC e alla stampa che ne avrebbe fatto un uso strumentale per ventilare l'eventuale crisi della Giunta.

Per il sindaco non esiste la minima possibilità perciò non resta da vedere che cosa succederà andando avanti perché nessuno può negare che certi fatti inattesi sono accaduti e più o meno hanno denotato che tra PCI e PSI i rapporti non sono così idilliaci come si vorrebbe fare credere.

The Cock's Den
ristorante - pizzeria
VIA NAZIONALE 78
CORTONA

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDI
Cortona Anno XCIX N. 19 - 15 Novem

ARTE BIANCA
CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677849

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

Politici o quaquaraqua

Vogliamo prendere in esame, anche se superficialmente, la diversa realtà di Cortona e di Montepulciano.

Da tempo andiamo lamentando le soppressioni per il nostro Comune pur avendo verificato che gli Enti preposti alla tutela del benessere del nostro territorio hanno tentato quanto possibile per il mantenimento dello status quo.

A fatica è rimasto, almeno per il momento l'Ufficio I.D.D., la Pretura è rimasta anche se è un'appendice di Arezzo, l'Azienda di Soggiorno e Turismo è stata soppressa per volontà politica e soprattutto per acuta miopia dell'ex assessore Aliberti (per fortuna oggi a casa), l'Ufficio di Collocamento è aperto purtroppo solo pochi giorni alla settimana perché inglobato con quello del capoluogo.

Ebbene tutte queste vicende hanno lasciato l'amaro in bocca in chi ha tentato di mantenere per l'economia del territorio la realtà così come era negli anni passati, ma diventa ancora più triste se raffrontiamo la nostra situazione attuale a quella di un'altra cittadina altrettanto importante, ma cosidderevolmente più piccola sia per territorio che per numero di popolazione, che è ubicata nella limitrofa provincia senese.

Ci riferiamo a Montepulciano che vive la sua realtà economica non solo sul momento turistico ma anche come centro operativo del territorio circostante.

E vediamo con che Montepulciano è oggi come ieri sede della Pretura, della Procura della Repubblica, di tutti gli uffici finanziari, ecc.

Se poi come breve excursus mentale ricordiamo che "in zona Cesarini l'Amiata, che è sempre in provincia di Siena ottenne in quella famigerata legge regionale, l'APT, non ci resta che amaramente considerare il presumibile differente peso politico che hanno i nostri uomini di partito rispetto a quelli della confinante provincia.

Politici dunque o quaquaraqua, nel senso che la gente è stanca di sentire dalle nostre parti tante inutili, esasperate chiacchiere, diatribe personali di questo verso quello, e poco costruito concreto per migliorare le realtà socio-economiche del nostro territorio.

Intanto torniamo alla carica sulla necessità inderogabile di riavere per la Valdichiana aretina una sua APT con sede a Cortona e con IAT in comuni di interesse turistico.

Le promesse ci sono, la possibilità concreta di modificare l'iniqua legge regionale esiste e non solo per la Valdichiana, ma per l'intero territorio toscano che è stato penalizzato da questa "ignorante" puntata della Aliberti; ebbene se gli uomini non sono quaquaraqua si mettano intorno ad un tavolino e sappiano correggere ciò che altri hanno sbagliato.

Di fronte al fiorire di leghe,
Continua a pag. 13

Amo di più la mia città



Cortesemente sollecitato dal Direttore, mi fa piacere scrivere queste righe in qualità di Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana. Lo scorso anno manifestai, in occasione di uno splendido concerto tenuto dal Gruppo Polifonico "Coradini" nella chiesa di S. Domenico ed organizzato sempre da questo Club, l'intendimento di poter far restaurare e proteggere quei magnifici mosaici che si snodano lungo via S. Margherita, opera dell'artista cortonese Gino Severini. Spesso da noi locali sono quasi trascurati, perché parte di un paesaggio quotidianamente vissuto; non così è per lo studioso di tali forme espressive o per chi conosce e apprezza l'opera di Severini, non così è anche per il turista frettoloso che tante foto ricordo abbiamo visto scattare lungo quell'itinerario. L'intendimento ha oggi, preso corpo, stimolato anche dal consenso che l'iniziativa promossa da questo Lions Club ha riscosso a livello di cittadini ed istituzioni quanto prima, sino oggi in grado di cominciare, potranno prendere avvio i lavori necessari al completo recupero di quelle pregevoli opere. Se il Direttore lo consentirà, avrà modo di affrontare in altro articolo i risvolti economici dell'operazione: mi è gradito ora rivolgere un ringraziamento a S.E. Monsignor D'Ascenzi, Vescovo di Arezzo Cortona e Sansepolcro, per il plauso e vicinanza spirituale, al prof. Italo Mo-

Continua a pag. 13

Cani da caccia e strane opinioni di medici

Valerio Bucci in qualità di responsabile della squadra di caccia al cinghiale di Val di Loreto ci ha inviato una lettera dal titolo: "La colpa di essere cani da caccia" che non pubblichiamo solo perché è già uscita con il dovuto risalto nei quotidiani locali.

Nel riassumerla per i lettori che non hanno avuto l'opportunità di conoscere il problema, non possiamo che stigmatizzare il comportamento del medico perché per sua personale opinione ha, a nostro giudizio, ommesso un suo dovere professionale di soccorso.

Ma torniamo ai fatti. Nel pomeriggio di sabato 10 novembre era in corso una battuta di caccia al cinghiale nei bo-

schi di Monte S. Egidio. Un cinghiale feriva gravemente un segugio del Giura; la battuta veniva sospesa ed il cane portato da un veterinario del nostro comune che, verificata la gravità delle ferite, disponeva il trasferimento dell'animale nella Clinica Universitaria di Perugia.

Il veterinario di turno, e qui omettiamo il nome del professionista, dichiarandosi obiettore di coscienza nei confronti della caccia era disponibile ad accogliere in clinica l'animale senza prestargli alcuna cura e lasciando ai colleghi che sarebbero giunti il lunedì successivo il compito di curare l'animale.

Continua a pag. 13

Invito all'abbonamento

Come già anticipato in un precedente numero, siamo stati costretti ad aumentare il prezzo dell'abbonamento elevandolo da L. 25.000 a lire 30.000.

Anche se trattasi di una lieve differenza mensile speravamo di non doverlo fare ma i costi sono lievitati facendo

nafragare ogni buona nostra intenzione.

Rimane sempre il vantaggio economico dell'abbonamento (1 copia L. 1.500 pari a L. 34.500 annue) e la comodità di riceverlo a casa e pensiamo che i nostri abbonati resteranno ancora tali per l'affetto verso il giornale e ci auguriamo

anzi che possano diventare "procacciatori" di altri abbonati specie tra i cortonesi non residenti a Cortona, i quali, legati alla loro "piccola Patria", farà piacere avere notizie di quanto avviene nella loro città. Noi faremo di tutto perché il giornale cresca in qualità ed in tiratura ma intendiamo rimanere liberi da ogni compromesso politico ed economico, al servizio dei lettori e quindi contiamo su loro.

Cogliamo l'occasione per invitare i nostri abbonati a segnalare errori ed incompletanze nell'indirizzo ed in particolare modo sul numero di codice di avviamento postale per favorire le Poste nel recapito; nonché da parte di tutti ogni eventuale critica, che costruita, ci aiuti a far meglio.



D'ACCORDO COMMENTATOR MORE...
VECO LE 3000 PER L'ETRURIA

Nominata la Commissione per elaborare nuove norme per la vita della Pubblica Amministrazione

È stata nominata nei giorni scorsi la Commissione comunale incaricata di elaborare lo Statuto, ovvero nuove norme per la vita della pubblica amministrazione e per i suoi rapporti con i cittadini, previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali. Si tratta della legge 142 dell'8 giugno 1990. Una legge che è destinata a rivoluzionare l'assetto degli Enti locali, Comuni in testa.

Il principio ispiratore della legge è infatti che le "comunità locali sono autonome", in contraddizione con la vecchia normativa, mentre tra le novità di rilievo spicca la cosiddetta autonomia statutaria e la podestà regolamentaria del Comune. Quest'ultimo, in altre parole, è tenuto ad adottare un proprio statuto che "stabilisce le norme fondamentali per l'organizzazione dell'ente" e, in particolare, determina le attribuzioni degli uffici e dei servizi pubblici, le forme della collaborazione tra Comuni e Province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai provvedimenti amministrativi.

I presupposti, dunque, sono di grande interesse. Superato il vecchio ordinamento, la redazione dello Statuto permetterà, pur osservando un impianto di leggi generali, l'introduzione di norme e di regole specifiche per ogni Comune.

Una vera e propria rivoluzione quindi, che stravolge i vecchi caratteri accentratrici e inaugura l'effettiva autonomia degli Enti locali. Una rivoluzione che, dice la nuova Legge, dovrà avvenire entro il 12 giugno 1991, ossia entro e non oltre un anno dalla sua entrata in vigore, pena una forte de-

stabilizzazione del governo cittadino che potrebbe sfociare anche nello scioglimento dei Consigli.

"Uno dei profili più importanti della Legge - ha detto il sindaco Ilio Pasqui - è la possibilità, di applicare finalmente, i principi della Costituzione, contenuti nell'art. 128. Lo Statuto potrà essere interpretato come fonte normativa primaria, cioè ad integrazione della legge nazionale come oggi avviene per la Regione. Insomma, al di là delle semplici norme statutarie, che dovranno ridisegnare e razionalizzare la macchina comunale e l'effi-

cienza dei suoi uffici e servizi, l'elaborazione dello Statuto dovrebbe portare maggiore trasparenza nella vita amministrativa locale e nel rapporto tra Ente locale e cittadino".

Con la nascita di tale commissione il cammino verso lo Statuto è entrato nella fase iniziale. La commissione, composta, com'è noto, da consiglieri comunali rispecchiando la proporzione dei gruppi presenti in Consiglio e da uno staff tecnico, verrà insediata prossimamente, e, assieme alla nomina del presidente, proceduto alla nomina di gruppi di studio.

Lega Ambiente Cortona-Valdichiana

Si è tenuta nei giorni scorsi a Cortona l'Assemblea costitutiva del Circolo della Lega per l'Ambiente Cortona-Valdichiana.

I partecipanti all'incontro, provenienti dai diversi Comuni dell'area, hanno unanimemente convenuto sull'esigenza di procedere a tale iniziativa, ritenendo necessario, partendo dall'esperienza di alcuni soci svolta in questi anni nell'ufficio di presidenza del Circolo di Arezzo, lavorare organicamente, sotto le insegne di una delle più autorevoli Associazioni Ambientaliste italiane, per una migliore qualità della vita.

All'incontro ha partecipato, tra gli altri, Sauro Sorini, già Presidente della Lega per l'Ambiente di Arezzo, che ha parlato dell'esperienza svolta da diversi anni nel Capoluogo, con una relazione particolarmente apprezzata dai presenti, che hanno potuto meglio comprendere l'attività di un Cir-

lo. Dopo l'approvazione dello Statuto, si è proceduto alla elezione di un Ufficio di Presidenza provvisorio, al quale è stato dato mandato di indire entro il mese di dicembre una iniziativa per il tesseramento 1991 e per il prossimo gennaio un'altra Assemblea che procederà ad una nuova elezione degli organi statuari. Nel frattempo tale organismo dovrà stilare un programma di lavoro ed è già in attività sulle grandi questioni ambientali del territorio (PRG di Cortona, acqua potabile a Foiano e Castiglion Fiorentino ecc.). I membri eletti dall'Assemblea sono: Carlo Umberto Salvicchi, Stefano Carresi, Alfeo Tralci, Luciano Martinelli, Anna Couvert e Lorenzo Salvietti.

Un altro obiettivo del neonato circolo è quello di coinvolgere in tempi brevi nuovi soci anche nei Comuni di Lucignano, Marciano e Monte San Savino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: Tralci (649305) - Couvert (650156) - Salvicchi (603636).



di Nicola Caldarone

Cicero pro domo sua

La scorsa Rubrica presentava un titolo in latino ma in modo errato: Dum Romae consiliur anziché il corretto consiliur. Sviste del proto, refusi, d'accordo. Ma doveva proprio capitare nella Rubrica linguistica? Ironia della sorte!

E giacché siano in argomento, nonostante, le nostre perplessità sulla mozione presentata da alcuni deputati, ricordata nello scorso numero, nel nostro linguaggio comune abbiamo a che fare col latino e con frasi oramai acquisite dal linguaggio comune.

Chi non conosce la *Juventus*? *Juventus* è un nome latino che vuol dire "gioventù". E nomi latini hanno a volte gli albeghi (Augustus, Excelsior, Rex). Ci sono poi dei latinismi di uso abbastanza frequente, come *facsimile* con cui si indica una "copia" identica all'originale (letteralmente *fac* "fa" e *simile* "cosa simile").

Quando si vuole indicare il limite estremo che si può raggiungere in qualsiasi cosa, si parla di *non plus ultra* (il *non plus ultra* dell'eleganza, dell'ignoranza). Secondo la leggenda questa era l'iscrizione incisa sulle colonne che Ercole eresse dove oggi si trova lo stretto di Gibilterra per segnare i confini del mondo, oltre i quali non si poteva andare (la locuzione vuole dire infatti "non più oltre").

Se uno parla o opera per i propri personali ed esclusivi interessi, si dice che parla o agisce *pro domo sua* ("per la sua casa"); e se c'è qualcosa che va rifatta completamente, di sana pianta, si dice "rifare *ex novo*" ("di nuovo"). Chi espi-

me un giudizio pacato e obiettivo, si dice che parla *sine ira et studio*; agisce *ipso facto* chi agisce "subito", immediatamente (letteralmente "sul fatto stesso").

Un cosa segreta che non si vuol far sapere ad estranei e si racconta solo tra amici, è detta *inter nos* ("fra noi"); se poi si sta parlando di qualcuno e questi giunge all'improvviso, subito si smette di parlare e si dice: *lupus in fabula*; frase che si interpreta normalmente come "il lupo nella favola" (perché il lupo è il protagonista di tante favole, fin dall'antichità), ma che vuol dire invece "il lupo nella favola". L'espressione è nata perché anticamente si credeva che il lupo avesse il potere di far perdere la favella a chi lo guardasse (così la persona che arriva quando si parla di lei, fa sì che tutti si chetino, come se perdessero la parola).

Infine si dice *busillis* quando ci si trova davanti ad una difficoltà o ad un imbroglione: questo è il *busillis*, qui sta il *busillis*. Deriva dal latino evangelico: in *diebus illis*: in questi giorni. Ma un tale scrisse in *die busillis* e ragionò: in *die* significa "nel giorno", ma *busillis*?

Il cortonese titolare della lapide "epurata o latitante" è il popolissimo: Marangulone Cerro da Torgna. Don Francesco Chiericoni nato in S. Marco in Villa il 10/3/1818 morti in Vernazzano il 19/2/1893, dopo una lunga e feconda permanenza nella parrocchia Cortonese *ove e da dove*, esplicitò una attività pubblicistica che fu ritenuta rilevante come testimonia l'autorevole nota che segue: Firenze 26/4/1872 - L'assicuro che mi ha fatto grata sopra il trovar raccolte sotto il modesto titolo di "Lunario" tante bellezze letterarie (sic) tendenti allo scopo lodevolissimo di educare le masse popolari. Me ne rallegro sinceramente con Lei ed augurando alla nostra Italia molti ... della sua tempra, mi dichiaro di Lei rispettabile devotissimo servo. Renato Fucini.

Ho citato il Fucini perché dà rilievo a due doti del Chiericoni, quella dell'italianissimo Patriota e quella del Prete docente votato alla liberazione del suo gregge dalla schiavitù dell'analfabetismo.

Non so se nei 98 anni dal decesso, il Nostro abbia avuto



Ricercasi Lapidie ovvero l'occasione per la celebrazione di un centenario

In occasione di una mia ricerca ho rilevato che molti anni fa due eminenti cortonesi (il prof. Argante Castri e l'indimenticabile Farfallino) si preoccuparono di trasportare e murare, una lapide riguardante un popolarissimo cortonese, su l'angolo nord del Cimitero della Misericordia.

Ancora una volta due semplici cittadini surrogavano l'ufficialità.

Sul luogo indicato ho trovato due ganci divaricati e tracce di muratura. La lapide è stata divelta, forse ha cozzato in qualche regolamento o è stata ritenuta testimonianza negativa dell'inerzia degli addetti, che per la verità, in quasi cento anni sono stati diversi.

Ho chiesto al custode ed al massimo responsabile della Misericordia ma nulla ho saputo circa la data dell'operazione "epurativa" né sull'attuale ubicazione del manufatto. (Che sia andato distrutto?).

Il cortonese titolare della lapide "epurata o latitante" è il popolissimo: Marangulone Cerro da Torgna. Don Francesco Chiericoni nato in S. Marco in Villa il 10/3/1818 morti in Vernazzano il 19/2/1893, dopo una lunga e feconda permanenza nella parrocchia Cortonese *ove e da dove*, esplicitò una attività pubblicistica che fu ritenuta rilevante come testimonia l'autorevole nota che segue: Firenze 26/4/1872 - L'assicuro che mi ha fatto grata sopra il trovar raccolte sotto il modesto titolo di "Lunario" tante bellezze letterarie (sic) tendenti allo scopo lodevolissimo di educare le masse popolari. Me ne rallegro sinceramente con Lei ed augurando alla nostra Italia molti ... della sua tempra, mi dichiaro di Lei rispettabile devotissimo servo. Renato Fucini.

Ho citato il Fucini perché dà rilievo a due doti del Chiericoni, quella dell'italianissimo Patriota e quella del Prete docente votato alla liberazione del suo gregge dalla schiavitù dell'analfabetismo.

Non so se nei 98 anni dal decesso, il Nostro abbia avuto

riconoscimenti ufficiali, in caso positivo tutto è avvenuto in maniera ed in misura tanto inadeguata da sfuggire ai più. Si avvicina ora un'ottima occasione per rimediare alle eventuali omissioni siano esse parziali o totali, infatti il 19/3/1993 cade il centenario della morte di Marangulone Cerro da Torgna.

Due anni abbondanti per onorare un cittadino "Emerito", mi sembrano un lasso di tempo utile anche per le consueti e sofferte "lentezze cortonesi".

La materia per l'operazione è abbondante, spazia dalla poesia alla prosa dialettale al Teatro Popolare Contadino, visto che il Chiericoni si interessò anche di questo. Senza contare che nella operazione potrebbe inserirsi anche il discorso sempre sfiorato e mai seriamente approfondito della Nostra Civiltà Contadina.

Zeno Marri

L'Accademia del buon gusto o dei georgofili

Aveva sede in una villa di Tecognano, proprietà del Canonico Reginaldo Sellari che ne fu il fondatore nella seconda metà del '700.

Non si trovano memorie precise riguardo questa villa e la immaginazione può spaziare nel tentativo di ubicarla tra le diverse e antiche costruzioni che anche adesso popolano la collina soffermandosi così a idealizzare il Tecognano di due secoli fa.

Poco più che una manciata di notizie sappiamo anche sulla stessa Accademia del Buon Gusto, sodalizio non certo culturale piuttosto ispirato ad un umorismo di stampo ruspante che nelle "feste tecnognitide" aveva la sua più significativa espressione.

Il fondatore dell'Accademia del Buon Gusto, il Canonico Sellari, avvocato, nacque, visse e morì a Cortona su finire

L'Etruria del novembre 1940

Nella prima pagina si leggeva un bilancio delle opere realizzate dal Regime che andavano dall'incremento economico della nazione ai lavori di diretta ed immediata utilità pubblica. Con tono altamente elogiativo Farfallino disquisiva delle sistemazioni stradali, delle opere idrauliche e marittime, delle bonifiche della terra e dell'edilizia popolare e scolastica. E "tutto" era stato realizzato, nonostante "il sacrosanto imperativo della difesa militare" avesse assorbito con ritmo crescente una larga percentuale delle entrate.

Campeggiava, però, una lusinghiera e commossa elegia del teologo Silvestro Orbi per la morte del celebre oratore cortonese Agramante Lorini, la cui vigoria di ben dieci lustri era stata strappata da un "morbo rapace". Si illustravano in rima le virtù oratorie ed i buoni affetti e l'amor patrio ed il sublime intelletto dell'illustre scomparso, da tutti amaramente rimpianto.

Come sempre, la cronaca era densa e svariata. Il 1 novembre era stato inaugurato un nuovissimo negozio di stoffe in fondo alla veneranda Rugapiana, proprietà del signor Mario Tanganelli che aveva fatto rimettere a nuovo una vecchia casa dall'ing. Italo Nibbi, trascurando le critiche per l'ingente spesa che - si diceva - sarebbe

bastata a costruire un vilino al Parterre. Ma lui, il coraggioso cortonese, aveva preferito impiegare le decine di migliaia di lire per abbellire la sua amata città.

Finalmente, dopo due anni, erano terminati i lavori di sistemazione della piazza dell'Orto della Cera, sovrastante la chiesa di S. Niccolò; che era stata fino allora uno sconcio nel luogo più pittoresco della città.

Per la festa di S. Cecilia al Regio teatro Signorelli c'era stata la conferenza celebrativa del commissario Romeo Angelelli su G. Puccini ed un concerto pucciniano della banda cittadina, diretta dal maestro Vito Berardi, aveva concluso la manifestazione, non senza suonare - naturalmente - le note comunissime di "Giovinezza".

Un tragico episodio si era verificato il 24 novembre, quando il ventottenne Laurindo Marconi della Fratta, credendosi arrivato alla stazione di Camucia, era sceso dal treno in corsa sfacellandosi nei pressi del casello ferroviario n. 202.

C'era, poi, un pezzo tutto "farfalliniano". Infatti, rimpiangendo l'epoca in cui la fede cristiana era più sentita, il Nostro lamentava come le famiglie cortonesi non usassero quasi più donare suppellettili meravigliose alle chiese.

Dell'Accademia del Buon Gusto non rimane altro che delle rime e dei motteggi poetici che, senza rispetto alcuno, travolgono cortonesi illustri quali frate Elia Coppi (...quell'uomo scienziato che al digiuno preferiva le lasagne...) e fanno la caricatura verbale di personaggi noti dell'epoca, senza salvaguardare neppure lo stesso Sellari.

Dalle pur scarsissime notizie si può trarre il profilo di un intento scanzonato tipico di una precisa cerchia sociale e culturale in un particolare momento storico che di lì a poco avrebbe dovuto fare i conti con le conseguenze della Rivoluzione Francese.

181

Purtroppo nel furore delle soppressioni degli ordini religiosi e per l'incuria dei custodi delle chiese e conventi molte opere erano andate disperse o vendute e non si trovavano ora quelle buone anime disposte a sopprimerle al danno. Si sapeva, però, cosa Cortona aveva perduto perché tutto era stato annotato nelle memorie dei donatori e nell'inventario di Evangelista di Fino, del 1848, in cui erano elencate tutte le meraviglie donate: paliotti, paramenti, piviali, abiti pregiati per statue sacre, tele ed oggetti vari. "L'erigendo museo diocesano - scriveva Farfallino - avrebbe riunito, per fortuna, tutto quanto di buono esisteva ancora".

Un atletico dubbio meritava risposta: quanta carne avevano mangiato i cortonesi nel 1939? Dai resoconti si apprendeva che erano stati utilizzati 547 bovini, 1689 ovini, 2244 suini, oltre al pollame ed altra carne di cui non si poteva avere stima per l'uso privato fattone dagli agricoltori. Considerando anche il pesce, daziato per 769 quintali circa, in fondo i 31.450 abitanti del cortonese risultavano, nel complesso, più vegetariani che carnivori. E, forse, stavano meglio in salute.

Nella Nardini Corazza

Quando il musical diverte e fa spettacolo

"A corus line" al Teatro Signorelli

Quando il musical diverte e fa spettacolo. Così si potrebbe sintetizzare il successo cortonese di "A corus line", con cui è stata ufficialmente inaugurata la stagione di prosa al "Signorelli". Pubblico numeroso (molti hanno assistito in piedi) e generoso di applausi per la Compagnia della Rancia, impegnata nella versione made in Italy (rigorosa la fedeltà del testo ed alle coreografie dell'originale americano) del celeberrimo musical.

La storia di un gruppo di ballerini in cerca della grande occasione si sviluppa in un crescendo di flash back che rivelano la fragilità, le angosce, i desideri di chi si aspetta dalla vita una possibilità per uscire dall'anonimato ed inseguire il proprio sogno di gloria.

Buona l'interpretazione canora dei protagonisti ed altrettanto efficace l'accattivante melodia dei testi musicali. Suggestivi gli effetti luce di scena che accompagnavano sullo sfondo amplificato da specchi, le coreografie dei bal-

lerini. Uno spettacolo tutto sommato godibile, ma niente di più.

La trama e l'interpretazione, infatti spesso scivolavano in spiacevoli rallentamenti (soprattutto in alcune performance canore troppo lunghe), inspiegabilmente sospesi tra patetico e retorico.

Lucia Bigozzi



L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Carlo Guidarelli, Francesco Navarra, Romano Santucci
Relazione Sportiva: Riccardo Fiorentini, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Umberto Santuccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Teronola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggia, Anna Maria Scuripi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'ETRURIA - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tantico: pubblicità annua
a modulo: cm. 5x4,5 L. 390.000 IVA escl. - cm. 10x4,5 L. 640.000 IVA escl.
altri formati da concordare

La Battaglia del Trasimeno

Topografia storica del lago - 2

Rivolgiamo, questa volta, la nostra attenzione alla Piazza di Tuoro. In essa, a partire dagli anni sessanta, è stata localizzata la Battaglia del Trasimeno in seguito agli studi del prof. Giancarlo Susini dell'Università di Bologna.

Salvo poche eccezioni - dovute più che altro a studiosi stranieri, a don Bruno Freccucci e ad autori ad esso legati - le tesi di Susini sono state accettate passivamente e tuttora ritenute valide anche in ambienti qualificati.

Pur ritenendo il lavoro del prof. G. Susini scientifico e meticoloso debbo, però, dire che esso poggia le proprie fondamenta sulla "sabbia" e, quindi, desta meraviglia il fatto che l'"edificio" abbia resistito per quasi trenta anni.

Vedremo di assestargli qualche "colpo di piccone" e far sì che finalmente ci si renda conto su quali premesse Susini abbia costruito le sue tesi.

Il prof. Giancarlo Susini, giovane archeologico, libero docente ed assistente alla Facoltà di Lettere dell'Università Bolognese collaborava con il prof. Luciano Laurenzi. Questi lo segnalò al prof. Teodorico Moretti Costanzi, originario di Tuoro e ansioso di vedere la sua villa detta "del Capra", nell'epicentro della Battaglia del Trasimeno.

Scrivendo il Moretti Costanzi: "...mi fu additato dai due colleghi, nell'ambito della nostra Facoltà (Laurenzi e Pighi n.d.r.), uno studioso di antichità classiche... al giovane studioso che sembrava esserne dotato, offersi un'ospitalità, in certo qual modo, a tempo pieno: venisse al Palazzo (del Capra) a piacimento suo e quando lo credesse più opportuno. La mia offerta fu accettata e l'accettazione segnò il corso di due anni ricordevoli...".

Quindi pur con tutte le buone intenzioni il prof. Susini venne un po' disorientato nelle sue ricerche e più che tendere alla verità, spinto anche dai sentimenti di gratitudine per l'ospitalità e da deferenza verso lo studioso ed i suoi illustri colleghi, - cercò tutto quello che poteva servire alla dimostrazione di una tesi già pronta: la Battaglia del Trasimeno sarebbe avvenuta nella Piana di Tuoro!

Susini non doveva essere convinto di tutto quello che scrisse ed allora ecco che subentra il prof. Laurenzi a spingerlo nella direzione prefissata "...Laurenzi disse di volerlo scusare, in considerazione della sua giovinezza di studioso,

per i suoi molti "forse" prudenti e di essere in grado di rimuoverli". (Moretti Costanzi pag. 20). Più che la scienza poté l'amicizia. Successivamente, però, Susini si deve essere in parte ricreduto tanto che Moretti Costanzi attribuisce questa mutazione di pareri all'uscita di scena del prof. Laurenzi: "Tanto credette anche l'autore di Ricerche sulla Battaglia del Trasimeno (il Susini, appunto, n.d.r.) che spese la sua parola, pur sempre cauta e pavida, in favore della tesi tradizionale: il Palazzo, tomba flaminiana... Ecco così che, tempestivamente e opportunamente, il Palazzo, per situazioni mutate nella Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna, dimessosi dalla sua funzione propiziatoria, si è ridimensionato ad ogni effetto". (Moretti Costanzi pag. 36).

Con tali premesse non c'è da meravigliarsi per quello che vedremo successivamente.

Per dimostrare che la Battaglia era avvenuta solo ed esclusivamente nella Piana di Tuoro, Susini aveva bisogno, (e cercò di procurarsi), di trovare certi elementi:

1 - Dimostrare che il Lago era più largo di oggi, arrivando fin sotto al paese di Tuoro; così facendo avrebbe tagliato "le gambe" alle teorie di Nissen, Fuchs, Pareti e de Sanctis che vedevano lo scontro fra Malpasso e Montigeto; non vi sarebbe stata la possibilità di un unico campo di battaglia come ipotizzato da questi autori.

2 - Dimostrare che la strada antica passava da Punta Bella, Malpasso e Dogana al fine di allungare il percorso dei romani e farne entrare il maggior numero possibile nella stretta Piana di Tuoro.

Riccardo Fiorenzuoli si è laureato

Il nostro redattore Riccardo Fiorenzuoli si è laureato in Economia e Commercio il 6 novembre 1990 discutendo la tesi: "Profili giuridici della sponsorizzazione".

Relatore il prof. Goffredo Zuddassa, docente di Istruzioni di diritto privato all'Università di Perugia.

Al neo dottore le congratulazioni più vive dell'intero staff della redazione, nella certezza che il conseguimento di questo obiettivo gli aprirà due nuove strade: trovare il lavoro e collaborare ancora più attivamente con la nostra testata.

3 - Reperire, solo nella Piana di Tuoro, il massimo numero di reperti "certi" attribuibili alla Battaglia.

Dunque Susini doveva dimostrare che il Lago era più largo nel III secolo avanti Cristo. A tal fine "inventò" la "centuriazione": prese una carta dell'IGM, una riga, una squadra ed un goniometro; fissò una declinazione (quella a lui più favorevole) e catalogò tutte le stradine, con la stessa declinazione del suo riferimento, come "cardini", quelle ortogonali come "decumani". Se poi ne trovava due ad una distanza di 700 metri (pari a circa 20 actus), ancora meglio.

Che dire se le fonti non parlano della deduzione in Colonia della Città di Cortona? E se altri autori (ad esempio Ristori) ricostruiscono una centuriazione con maglie diversamente orientate?

Con questo sistema poco ortodosso il prof. Susini ricostruì la "centuriazione" o "delimitazione" romana del territorio intorno al Lago; quando si accorse che vi erano delle stradine con la medesima declinazione sia a Piazzano che a Tuoro sentenziò: "...si nota così come la centuriazione segua abbastanza fedelmente i confini secolari fra il territorio umbro e quello toscano, che furono forse in età classica, contrariamente all'opinione più diffusa, i confini tra la comunità di Perugia e di Cortona". (ACC. ETR. CORT. Annuario XI, pag. 50-51).

Purtroppo Susini non si accorse che da secoli e secoli S. Cristoforo di Piazzano apparteneva alla Diocesi Aretina e vi rimase fino al 1965. Questo sarebbe stato un buon argomento per sostenere che per lo meno quando nacque la Diocesi Aretina (o quella Cortonese poi passata sotto Arezzo) quella località non poteva essere stata sotto Perugia; se poi pensiamo che vi è anche chi ipotizza una corrispondenza fra gli antichi confini dei "municipia" romani e le antiche Diocesi vediamo quale importanza poteva avere questa notizia.

Qualche tempo dopo il prof. Susini si accorse del macroscopico errore e nell'Annuario XII (pag. 134) corresse

il tiro: "...questa centuriazione sarebbe propria dell'agro cortonese, il quale si estenderebbe - a parziale riforma di quanto asserito nelle Ricerche - sino a Passignano; il confine perugini sarebbe stato portato al Malpasso solo a partire dal Medioevo".

Vedremo nel prossimo numero la "centuriazione" crollata sotto i colpi delle benne e dei cucchiari delle macchine operatrici all'opera per realizzare i metanodotti, gli acquedotti ecc.

Santino Gallorini

Convegno sulle piccole città dell'Italia centrale

Il 30 novembre ed il 1° dicembre si svolgerà a Cortona il convegno sulle piccole città dell'Italia centrale. Un'iniziativa che conclude un lungo iter di preparazione articolatosi in quest'ultimo anno (ottobre '89 - novembre '90) in nove seminari di preparazione sullo stesso tema.

Seminari che si sono svolti oltre che a Cortona, anche a S. Miniato, Montalcino, Spoleto e Fivizzano.

L'intendimento che sta alla base di questa attività, promossa dal Comune di Cortona e rivolta a tutte le piccole città storiche dell'Italia centrale, comporta l'elaborazione da parte di studiosi e di amministratori delle suddette città di una rinnovata "cultura della città".

Partendo infatti dalla coscienza che oggi, pur nelle grandi difficoltà poste dal prevalente modello di sviluppo metropolitano, sta affiorando, in particolare nel territorio dell'Italia centrale, un'identità dell'uomo fondata sulla misura, sulle giuste proporzioni dell'economia, della cultura, del modo di vivere e così via. Di essa le piccole città antiche sono le protettrici esclusive e non a livello di memoria, ma come

critério di un vero modello alternativo di sviluppo sociale, culturale, economico e politico.

I seminari svolti hanno permesso il coinvolgimento di una quarantina di Comuni e l'acquisizione di una serie di considerazioni tecniche e politiche, frutto di varie e diverse esperienze amministrative.

Tutte queste elaborazioni verranno evidenziate durante il convegno cui parteciperanno, oltre gli amministratori, politici e scienziati del settore.

Mercoledì 31 ottobre in una movimentata seduta Rolando Cangeloni, dopo aver raccolto sulla sua persona i voti della Democrazia Cristiana (4) del Gruppo Indipendente (3) e del P.C.I. (3) è stato eletto presidente.

Rolando Cangeloni presidente della Circoscrizione n. 5 di Camucia



A lui vada un saluto e un augurio di buon lavoro, abbiamo ascoltato attentamente il discorso programmatico di insediamento, lo apprezziamo e lo condividiamo per intero: in fondo è il programma che i consiglieri della democrazia cristiana hanno portato avanti, per la verità con poco successo, nel corso di questi cinque anni, per questo un augurio forte e sincero.

Menzioniamo alcuni passi per i quali ci siamo accanitamente battuti: in primo luogo la strada del Calcinai, il verde pubblico attrezzato, i parcheggi, il problema culturale, gli anziani.

Occorrerà una buona dose di coraggio e di continuità politica, credere in queste cose e volerle con forza, anche se molte purtroppo resteranno "lettera morta". Le misere finanze non permettono che la sopravvivenza della attività circoscrizionale, le deleghe assegnate sono solo delle formalità.

Ecco perchè dobbiamo tutti constatare il fallimento delle circoscrizioni, nate per un effettivo decentramento, nate per ascoltare e dare risposte alla gente, saranno abolite tra quattro anni e non saranno rimpiante da nessuno. Solo un ufficio di burocrazia, solo un parlare di cose, solo un girare intorno ai problemi, senza mai risolverne uno, o quasi.

Con tutto ciò va sottolineato l'impegno di chi ha lavorato e dedicato al loro "funzionamento" (si fa per dire) molto tempo, allora vorremo ringra-

ziare da qui, in particolare, il presidente uscente Remo Caccarelli.

I nostri compiti erano diversi, ma una cosa ci ha "avvicinato": l'impegno e il costante ascolto della gente.

Avrei preferito vederlo in consiglio comunale, senza dubbio avrebbe dato molto per Camucia, ma ha preferito (così mi dice diplomaticamente) la famiglia, gli amici (i compagni, non è più di moda) e qualche partita a carte.

Una scelta felice, visto e considerato l'andamento dei politici cortonesi; a volte le chiacchiere, i lunghi discorsi brodolati vengono a noia an-

che a chi crede nella parola pulita della politica.

Atteggiamenti pavonici sono proprio in contrasto con i bisogni della gente, che aspetta soluzioni di problemi, che rimarranno tali a lungo molto, molto a lungo.

Seguiremo da queste pagine l'attività, registreremo con meticolosità i successi, ne denunceremo le inadempienze come abbiamo fatto sempre, lasciando ampio spazio agli "attori", se vogliono dire la loro, sempre comunque o incalzandoli o sostenendoli. A tutto il consiglio buon lavoro.

Ivan Landi

Una figura luminosa Dino Nucciarelli

Disponibile, generoso, vero credente ecco chi era Dino, una meravigliosa figura di uomo, una vera figura di uomo di Dio.

La modestia, la semplicità, un sorriso sempre bonario, non aveva mai da chiedere, sempre da donare a tutti, a tutti indistintamente, ma in particolare a chi forte e sincero.

Era volontario AVO, barelliere dell'UNITALSI, un iscritto AIDO, tutte "cariche" alle quali oggi non si tiene, per le quali non si lotta con avidità, anzi agli uomini "importanti" bisogna aggiungere l'appellativo di eccellenza, cavaliere, commendatore; lui era per tutti semplicemente Dino. È un esempio di vita.

Non servono quindi lumini o lacrime, non servono fiori, occorre che Dino sia accettato in tutti i nostri cuori, forse diventati troppo duri.

Ivan Landi

Un po' curvo, carico di modestia, uomo che ha vissuto intensamente una vita vicino alla chiesa, vicino alla sofferenza, alle persone che chiedevano aiuto e che non fanno ricoprire, amava la vita familiare e dei campi.

Sul trattore a volte "carico" della fatica, colorato di verde-rame, con l'erpice, con l'aratro, con il rimorchio carico di semplici cose, ci rivolgevano un saluto grosso come una cattedrale, il suo sorriso bonario era un augurio sincero.

Ha lasciato nella famiglia, negli amici, nei conoscenti un gran vuoto anche se gli uomini buoni quando lasciano questo mondo non muoiono, lasciano un segno, una lezione. Ora sta a

Caesar's House (Old English Style)

In via Matteotti, a Camucia e precisamente al n° 17 in un grazioso locale, da poco tempo ha aperto al pubblico un caratteristico e particolare negozio-laboratorio.

Certamente quando si sente parlare di antiquariato si pensa subito e giustamente a Cortona, ma Cesare Olivieri, ha voluto offrire una occasione anche alla nostra Camucia.



Al cliente è mostrato un giusto assortimento di oggettistica e bigiotteria in genere in stile inglese.

Troverà qui, oggetti ad un prezzo accessibile, ma anche alcuni di alta classe: preziosi ed unici pezzi che potranno dare ad ogni casa un tocco particolare e raffinato.

Risponde pienamente allo stile del negozio, il proprietario, il sig. Cesare, che andato in pensione ancor giovane ha voluto, come dicevamo, "provocare" il nostro paese con una proposta unica e geniale. Sim-

patico, sobrio ed eccezionale nel parlare, preciso e meticoloso nel lavoro, accoglie la clientela con l'eleganza tutta londinese.

Mostra i suoi "gioielli" con cura e dà circostanziate delucidazioni sui pezzi che ha disposto nella mostra.

Sposato ama la pesca e la natura; è contento del buon avvio degli affari.

Ivan Landi

Notizie utili

In via XXV Aprile a Camucia tutti i giorni escluso il sabato e la domenica con orario 9/12.40 e 15/18.30 è aperta la biblioteca comunale.

Con un discreto numero di volumi circa 5.700 possiamo dire che è assai frequentata, infatti ad oggi i prestiti dei libri ammontano a 1.685.

Gli abituali frequentatori sono gli studenti, ma come dice la bibliotecaria, si avvicinano anche altre persone che sostengono periodicamente testi di letteratura, di scienze, finanza ed altro.

Ora che la Circoscrizione

ha iniziato la sua attività, speriamo che si ponga mano ad un interessante impegno di programmazione con conferenze, dibattiti, incontri sempre utili in una società moderna.

LA SANITARIA

CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

ALEMAS

Consiglio Circostrizionale

Giorgio Papalini nuovo presidente Giacinto Zucchini vice presidente

Dopo la seduta inaugurale del 28 settembre, dedicata alla convalida dei consiglieri eletti nelle ultime amministrative e alla elezione del presidente, lunedì 5 novembre, il Consiglio della 9ª Circostrizione ha dato inizio, con i consiglieri presenti al completo, alla sua quinquennale fatica.

Otto gli argomenti all'ordine del giorno, in seduta pubblica, per lo più di natura burocratica.

A larga maggioranza è stato eletto alla vice presidenza Giacinto Zucchini.

Gli argomenti che hanno occupato la maggior parte della seduta sono stati soprattutto tre. Il primo che comprendeva "Interpellanze, comunicazioni e interrogazioni" è stato occupato quasi interamente da uno dei consiglieri, il quale, a nostro parere, ha esagerato nella quantità di argomenti presentati, tanto da non offrire spazio a nessun altro. Ha esibito infatti un interminabile elenco di necessità di cose e di fatti riferentisi al territorio della Circostrizione, che poteva costituire materia sufficiente per diverse sedute consiliari, affrontate con maggiore concretezza.

Il secondo argomento, che prevedeva l'approvazione della bozza di regolamento per l'uso della sala circostrizionale, è stato contestato all'art. 3, che recita: "La sala comunale può essere temporaneamente concessa purché l'uso non contrasti col regolamento di condominio o, in mancanza di

questo, con la destinazione del locale".

Un gruppo di consiglieri, per venire incontro ad una richiesta recentemente pervenuta al Presidente e negata, pretendeva che non si tenesse conto del "regolamento di condominio" (già richiamato dal proprietario dell'appartamento sovrastante) e non dava importanza alla "destinazione del locale". Ne è scaturita una prolissa discussione conclusa con l'approvazione finale dell'articolo.

L'ultimo argomento in discussione richiedeva un parere su "Variante al Piano Regolatore Generale". Ma la richiesta del Comune pervenuta in ritardo non ha trovato i consiglieri preparati sulla conoscenza di detto "Piano" e della successiva "variante". È stato perciò preso accordo per una prossima riunione circostrizionale, riservata a questo argomento, per il 12 novembre.

Alla luce di questa prima riunione deliberativa c'è sembrato di capire che anche questo modesto organismo sociale non andrà immune dalle debolezze di qualche consigliere che cerca ad ogni costo non tanto di collaborare efficacemente per risolvere realmente e gradatamente i tanti problemi locali, ma di perseguire una brillante figura con i propri elettori. Ma su questo argomento ci auguriamo di esserci sbagliati.

L.P.

Terontola è ancora «terra di torrenti»?

L'incuria e l'abbandono degradano l'ambiente

Tra le varie origini che si sono attribuite nel tempo al nome di Terontola, quella meno "sussiegosa" e più suggestiva è senza dubbio "Turrentula" (terra fra i torrenti), che definisce in modo semplice la caratteristica idrografica della zona.

Dalle dolci colline, che sovrastano a levante il territorio terontolese, scende infatti nella valle un bel ventaglio di torrenti che confluiscono o sul Lago Trasmiseno o, in definitiva, nel canale della Chiana. Dal modesto Rio dei Noci, che divideva Riccio da Terontola, al Rio di Bacialla che corre fino a Landrucci alto, al Rio di Rubbiano, al Rio di Cesa, paralleli al precedente e che insieme formano poi la Mucchia; dal Singtono che dall'antica "Selva Piana" attraversa Landrucci e Le Caselle e si unisce agli altri; dal Butinale, che dal colle della Girella e Montegualandro scende verso il Borghetto ed insieme alla Venella confluisce nel lago.

Brevi torrenti che una volta svolgevano il solo compito di raccogliere le acque superflue del territorio, avviandole al Trasmiseno o al "Canale maestro", dando ordine e fertilità.

Ma oggi anche per i torrenti è vita grama. Chi dovrebbe pensare a curarli è in altre faccende affaccendato. Nell'incuria e nell'abbandono frangono gli argini e s'inselvatichiscono d'ogni sorta di vegetazione infestante; l'acqua non corre più sui letti sconnessi ed ab-

bandonati che raccolgono i liquami d'ogni sorta, dalle abitazioni, dalle stalle, dagli allevamenti. I torrenti sono diventati regno di topi e di nutrie che scavano gallerie e, indisturbati, minacciano le colture.

Chi è costretto a transitare per le strade che rasentano qualche torrente conosce quanto sia ributtante l'aria piena di miasmi che vi si respira, in questi tempi in cui si parla tanto di incrementare l'agriturismo.

Stando così la situazione Terontola, con quel suo nome sdrucchiolo che evoca sereni

chioccolii di acqua corrente, non risponde più all'immagine. Chi passa per alcune zone dell'abitato e lungo le strade di campagna sente rifluire nella mente le immagini della palude "pigra, limosa, fetente" di dannunziana memoria.

La chiacchierologia denominata non fa che parlare dei grandi problemi dell'ambiente, inebriandosi teoricamente di ecologia e suggerendo magari progetti faraonici, ma dimentica o trascura le piccole realtà che dell'ambiente sono la materia prima.

L. Pipparelli

Il Vescovo D'Ascenzi visiterà il vicariato della Valdichiana Est

Un intenso programma di "visita pastorale" sarà svolto nel periodo 8 - 15 dicembre prossimi dal vescovo D'Ascenzi nel vicariato della Valdichiana Est che comprende le parrocchie di Terontola, Riccio, Ossaia, Pietraia, S. Lorenzo Rinfrena, Centoia e Gabbiano.

Incontri con la popolazione, amministrazione del Sacramento della Cresima, visita alle varie istituzioni del territorio, visita agli ammalati, incontri con i Consigli Parrocchiali,

incontri con le giovani coppie, con i giovani e con i ragazzi del catechismo, saranno gli interessanti momenti di contatto tra le popolazioni della zona e la massima autorità religiosa della Provincia di Arezzo.

Nel prossimo numero de "L'Etruria" contiamo di dare il programma particolareggiato dell'importante avvenimento religioso e civico.

Leo Pipparelli

Nazzareno Bricchi riconfermato presidente della Circostrizione

Dopo un lungo periodo di attesa si è finalmente sciolto il nodo che impediva alla nostra Circostrizione l'avvio della nuova legislatura. L'alternativa più probabile emersa dai risultati elettorali del 6 maggio scorso consentiva una maggioranza social-comunista con i 5 consiglieri del PCI e i 2 del PSI, oppure quella formata dai 4 della DC, dai 2 del PSI più il rappresentante eletto nella lista PSDI. Pertanto, come si può vedere, a determinare lo spostamento della bilancia

verso l'una o l'altra soluzione poteva essere unicamente la scelta operata dai socialisti, i quali, dopo qualche apparente indugio e - a quanto si dice - in seguito soprattutto alle note divergenze con il PCI in merito a delle nomine non gradite, si sono inequivocabilmente inseriti, con gli strumenti programmatici concordati, nella maggioranza tripartita.

Il 12 novembre si è perciò insediato il nuovo Consiglio che ripristinando l'ultima formula del passato quinquennio

ha anche riconfermato alla presidenza il DC Nazzareno Bricchi, con accordo di alternanza "a staffetta" col PSI da effettuare a metà legislatura. Nessuna scadenza invece per Francesco Bistoni (PSDI), eletto vice-presidente.

A tutti i componenti consiliari rivolgiamo l'augurio di un proficuo e responsabile impegno nell'interesse di questa collettività.

M.R.

Per la Valle del Niccone progetto umbro di bonifica

Una alternativa al tabacco?

Anche se la notizia che riportiamo sembra interessare unicamente la parte umbra della Valle del Niccone, riteniamo sia utile segnalare in quanto essa potrebbe comportare delle implicazioni estensibili a beneficio della intera vallata, la quale, benché divisa da un confine regionale, ha fra i due settori non solo le comuni caratteristiche ambientali ma altresì la peculiare interconnessione di una economia agricola, oggi basata essenzialmente sulla coltura intensiva del tabacco.

importo di 4 miliardi e 190 milioni, è stato ammesso al finanziamento della CEE e che prevede l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica idraulica (3 miliardi e 190 milioni) a totale carico dello Stato ed opere di sistemazione idraulico-agraria per un miliardo di lire da realizzarsi con un contributo del 55 per cento.

Per quanto riguarda in modo specifico il territorio agricolo posto al di qua del torrente Niccone e appartenente al Comune di Cortona non sappiamo con certezza se fra i

svantaggio della nostra parte.

Nella stessa riunione di Città di Castello ha destato inoltre particolare interesse un programma di ricerche e sperimentazioni presentato dal presidente dell'Esau, Francesco Ciribifera, per verificare la possibilità di coltivare - dovendo in molte zone prevedere una coltura sostitutiva del tabacco - biomasse per la produzione di energia.

Queste sarebbero costituite dal sorgo zuccherino e da un tipo particolare di robinia da cui si possono ottenere, con processi non inquinanti a mezzo pirolisi o con altre tecnologie da perfezionare, notevoli quantità di olio combustibile, etanolo o prodotti similari.

È chiaro che l'attuazione di tale progetto, predisposto con la partecipazione dell'Enel e finanziato anch'esso dalla CEE, dovrebbe opinatamente consentire un domani la possibilità di attingere a fonti rinnovabili, di approvvigionamento energetico.

M.R.



Intendiamo riferirci alla decisione presa nel corso di un incontro promosso dall'ente di sviluppo agricolo per l'Umbria (Esau) e svoltosi a Città di Castello presso la Comunità montana dell'Alto Tevere Umbro, con cui è stato dato il via alla realizzazione del progetto per la valorizzazione della Valle del Niccone e dei territori limitrofi. Attualmente si tratta di un primo stralcio (il complesso programma di interventi ammonta ad oltre 30 miliardi di spesa) che, per un

competenti organi toscani e umbri siano stati concordati degli opportuni interventi affinché il beneficio possa in qualche modo applicarsi alla totale realtà della Valle, di cui la zona mercatalese costituisce elemento saliente e imprescindibile. Qualora ciò non fosse avvenuto riteniamo sia indispensabile compiere i passi necessari al preciso scopo di evitare che nel prossimo futuro vengano a determinarsi fra territori attigui delle situazioni di odiosa sperequazione a tutto

Nella foto:
Una veduta della Valle con Mercatale e, sullo sfondo, Lisiano Niccone (PG)
(Edizioni Bistoni-Minucci)

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Cercasi violoncello da affittare o eventualmente comprare. Ore pasti tel. 604587

Cercasi collaboratrice domestica per 20 ore settimanali, a Camucia, offresi adeguato pagamento con versamento contributi. Telefonare dalle ore 13.30 alle ore 16 e dalle 20 in poi per accordi. Tel. 603029

Coniugi anziani cercano signora italiana per assistenza fissa. Offresi stipendio, vitto e alloggio in località Fratta di Cortona. Tel. 055/411628

Affittasi centro storico, vista panoramica, quartiere ammobiliato, 4 vani oltre servizi, completamente ristrutturato e con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti al seguente numero: 62954.

Vendesi porzioni di oliveto in località Terontola, n. 70 e n. 85 piante. Rivolgersi nelle ore d'ufficio al 601766

In Cortona cedesì attività commerciale. Per informazioni telefonare durante l'orario di negozio al seguente numero 603172

Vendo Camion OM cerbiatto con cassone centinato, ottime condizioni, adibito anche per trasporto bestiame. Telefonare ore pasti ai numeri (0575) 5612807 - (075) 21492

Cedesì attività commerciale di generi alimentari, avvia-tissima, centrale. Telefonare ore pasti al 603388

Affittasi quartiere mansarda centro storico completamente ristrutturato, vani 4 + servizi. Per informazioni ore pasti tel. 62954

Diplomata presso la Scuola Superiori Interprete e Traduttori di Firenze, impartisce lezioni di inglese e francese, ed esegue traduzioni. Ore pasti. Tel. 603590

Cercasi in affitto annuale fondo di circa 30 mq. sito in Cortona. Per informazioni telefonare dopo le ore 20. Tel. 353475

Furgone militare CL 51, finestrato, possibilità camper 4 ruote motrici, disinseribili, bloccaggio, meccanica perfetta, carrozzeria da verniciare: vendo. Tel. 0575/ 601819

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
Città _____

"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PANIFICIO CORTONESE

NESPOLI VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

Segni di rinnovamento nella locale sezione delle Misericordia

La Confraternita di S. Maria della Misericordia, che anche nel nostro comune è, senza dubbio, una delle più organizzate istituzioni di volontariato, in questi ultimi tempi ha dato anche a Terontola segni evidenti di progresso, manifestando fervore di attività, aumentando le adesioni e scoprendo nuovi elementi disponibili a far funzionare la Sezione che ha da tempo superato il suo trentennio di vita.

Ai primi di ottobre s'è svolta l'elezione per il rinnovo del Consiglio che ha dato il seguente risultato in ordine di preferenze: Roberto Cottini, Giuseppe Poggioni, Filippo Stellitano, Carlo Roccanti, Gianfranco Fumagalli, Giovanni Nasorri, Francesco Magi, Adelfo Turchi, Giacinto Zucchini, Lino Gostinicchi, Fernando Nocentini.

In seguito a ciò le varie cariche sono state così attribuite: Presidente: dott. Roberto Cottini, Vice Presidente: dott. Carlo

Roccanti, Amministratore: rag. Giuseppe Poggioni, Segretario: Giacinto Zucchini, Presidente Gruppo Fratres: rag. Giovanni Nasorri, Membro di diritto: mons. Dario Alunno, Consiglieri: Filippo Stellitano, Gianfranco Fumagalli, Francesco Magi, Lino Gostinicchi.

Il nuovo organismo direttivo ha subito mostrato il suo desiderio di attività realizzando ben quattro interessanti riunioni: l'11, il 18 e il 25 ot-

tobre e ultimamente il 6 novembre. In tali occasioni, oltre le necessarie pratiche di gestione amministrativa sono stati sviluppati argomenti della massima importanza per il potenziamento della Sezione e per il miglioramento dei servizi di solidarietà cui tende con spirito cristiano questa antichissima istituzione.

Al nuovo Consiglio auguriamo buon lavoro per il bene della popolazione di tutta la zona controllata.

L.P.

Nozze Perugini-Farina

Si è recentemente unito in matrimonio con la signorina Simona Farina di Castiglion del Lago, figlia del noto medico dott. Carlo, l'amico Paolo Perugini.

Le nozze, alle quali hanno partecipato parenti ed amici, si sono svolte nello splendido golfo di Napoli ed esattamente nell'isola di Ischia, dove i signori Farina possiedono una casa.

Ai due felici sposi, reduci da un lungo fidanzamento, l'augurio di proseguire con ferma perseveranza in una interminabile serenità coniugale.

Ai genitori degli sposi, Perugini e Farina, vivi rallegramenti e l'augurio di ascoltare quanto prima il vagito di un bel nipotino.

L. Pipparelli

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del fuoco
Sede: Via di Murata 21 - 23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

A cura di Zeno Marri

'Na follèta' de gente'n Paradiso!!!

'Na follèta cusì nun s'era vista dai tempi de Nerone Mperatore! stète attenti a le porte e a le chjussure che qui è arivèta gene fòra² lista!!

Da la folla 'nn'arivo m'prissionèto,³ cusì San Piètro chjamèva al su'dovere l'Angili e i Santi adetti a l'entrature,⁴ con fère⁵ m'permalito e'n pò'nazzèto!!

"Ma Padre Eterno...c'è poco da scherzère qui c'è⁶ gente boccèta'n cummissione ch'è'n Paradiso senza meritè!!"⁴

"Calmete Piètro? ...l sò Santi nun sòno ma⁸ ...tutto'ntul Creètò ha'na ragione... per questo han fatto'n buco ntu l'Ozzòno!!"⁴

Note:

¹=follèta=affollamento²=fòra lista=fuori lista=al di fuori della nota ufficiale³=m'prissionèto=impressionato=imparito⁴=adetti a l'entrature=adetti alle porte di accesso⁵=con fère...=con fare impermalito e risentito=arrabbiato⁶=qui c'è...=qui c'è gente che boccia agli esami è entrata ugualmente in Paradiso senza alcun merito⁷=calmete Piètro=calmati Pietro lo so non sono Santi⁸=ma...tutto...=ma tutto nel Creato non avviene per caso

La ruota del carro gira

Ritorniamo su queste pagine dopo che la XV Mostra del Carro Agricolo Chianino si è conclusa. Terminata la festa, recuperate le energie, esaurito lo stordimento, causato dal bagno di folla intervenuta numerosa e sincera è necessaria una riflessione.

In fase di bilancio si può affermare un trend positivo sotto molti aspetti: sotto il profilo economico le risorse realizzate saranno interamente finalizzate per la costruzione di un edificio. Detto locale sarà adibito a sede di attività ricreative e polisportive con annessi spogliatoi; a completamento dell'impianto calcistico e zona verde (metri quadrati 17.000) in Fratticiola. Detto impianto iniziato 25 anni fa, dai giovani di allora assieme a don William Nerozzi parroco pro-tempore proseguito, con i primi atti notarili da don Italo Castellani e dai giovani contemporanei e - lo speriamo - portato a termine quanto prima dalla popolazione dai dirigenti della squadra dall'Amministrazione comunale dagli enti ed istituti, nonché dall'aiuto del parroco don Ferruccio Ferranti.

È il passato che bussa alla porta: ti ricordi quando per comprare un pallone di cuoio nero noi ragazzi si raccoglievano le spighe di grano essiccate

nei campi dai contadini e per raccogliergli di più e in fretta, andavamo di nascosto a raccogliergli direttamente nei covoni?

Per ritornare all'analisi della festa, le migliaia di macchine si sono sistemate negli spazi adibiti a parcheggi senza incidenti quest'anno.

I visitatori numerosissimi arrivati come ad un pellegrinaggio hanno assaporato questa festa con diligenza e nascosta avidità. In fase consuntiva possiamo quindi dire che sono ormai maturi i tempi per la realizzazione di una mostra permanente, in Fratticiola della civiltà contadina.

Detta struttura dovrebbe ospitare sia gli oggetti piccoli, gli strumenti di lavoro ma soprattutto i grandi mezzi e i tanto odiati-amati carri.

Gli arnesi più ingombranti lasciati alle intemperie - scacciati dalle rimesse per far posto alle meno decorose ma più luccicanti auto sono forse l'ultima espressione di questa civiltà contadina, che non deve essere dimenticata.

Se non sarà possibile realizzare questa mostra permanente...
Mai il futuro bussa alla porta... siamo certi qualcosa dentro di noi è già fissata in maniere permanente e la ruota gira.

Al Teatro Signorelli
Gran galà della Croce Rossa Italiana

C'era grande festa intorno al tradizionale gran galà della Croce Rossa Italiana. Un avvenimento importante, che si tinge di mondanità quando i protagonisti sono

uno splendido teatro quale "il Signorelli" e la raffinata eleganza dei presenti.

Signore in sciccosi abiti da sera, cavalieri in rigorosi smoking. Il

tutto impreziosito da un'atmosfera particolarissima (le luci, la musica)... nostalgicamente retrò.

E a mezzanotte una sorpresa di tutto rispetto: l'ingresso "trionfale" di un esercito composto di camerieri, guidati dallo chef Tonino. Curiosità gastronomiche, ben disposte sui vassoi di portata, hanno sfilato in pompa magna sotto gli occhi divertiti e compiaciuti di presenti. Una vera tentazione anche per i più ligi... alla linea! Ma al di là della cornice mondana, tanto cara alle pagine di cronaca rosa, rimane la finalità principale che ha animato l'iniziativa promossa dalla sezione femminile del comitato provinciale della Croce Rossa Italiana: il reperimento di fondi per l'attività di volontariato. Un impegno, una dedizione, quella delle infermiere volontarie che non ha certo bisogno di inutili elogi di circostanza, ma di un aiuto concreto da parte della comunità. E di casi, più o meno gravi, ce ne sono tanti.

Forse non compaiono sui giornali, eppure esistono, vivono in silenzio ai margini di una società "indurita" dall'indifferenza. Di qui lo slancio delle associazioni di volontariato, quotidianamente impegnate al servizio della collettività.

Un impegno che dovremmo considerare una vera e propria lezione di vita.

Lucia Bigozzi

ALLEANZA
ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604344

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Cortonesi di serie «B»

Leggendo l'intestazione, il lettore penserà o crederà, che dopo il "Cortona-Camucia Calcio" sia stato promosso in serie "B". Purtroppo no.

Il mio pensiero è ben diverso. Quando sono tornato, per una visita a Cortona, mia Città natale, ho sempre ritrovato vecchi amici di infanzia, di gioventù, di scuola ed anche di emigrazione. Ognuno mi rivolgeva la stessa domanda, ed io a loro, davo uguale risposta.

"Perché, tu non torni spesso a Cortona?". Perché io, come anche voi, dovetti per diversi motivi andarmene, facendo scelte diverse, non desiderate o volute, certamente amare, ma nei lontani anni '50 - '60 le strade o le scelte da fare, erano ben poche: arruolandosi nella vita militare, l'emigrare all'estero, o ai più fortunati, con le raccomandazioni di vari politici, occupare posti statali o parastatali, fuori della Città, in varie Regioni o Provincie.

Ma non per questo, vogliamo male a Cortona, anzi l'amiamo ancora di più, la nostra bella Cortona, perché per noi è come una seconda "madre" e non una "matrigna". Noi possiamo dire di essere i suoi figli "legittimi" e non dei figli "adottivi".

Purtroppo, noi veri figli "legittimi" non contiamo più, perché gli altri "adottivi" si sono inseriti nella nostra città, ed occupano posti nei vari strati sociali, non per le qualità o meriti, ma per le solite circostanze, che nessuno mai saprà.

I posti e le sistemazioni che noi potevamo avere, se li sono presi e se li prenderanno sempre loro, ed è per questo - mie cari vecchi amici - che noi do-

Celebrata con solennità
la festa del 4 novembre

Il signor Mario Spiganti nella sua qualità di presidente del Consiglio Direttivo della Sezione ANCR non finisce di stupire per il suo giovanile spirito che lo anima.

È nata così la festa del tricolore che si è realizzata presso il monumento dei caduti di tutte le guerre all'ingresso del viale del Parterre.

Classico Signorelli vincitori del concorso relativo al tricolore. È risultata prima Elena Valli, mentre secondi ex-equo Alessandra Lovari e Cristina Sacchi.



Nelle foto:
In alto il dono della bandiera al Comune nelle mani del sindaco Pasqui
In basso: il momento significativo dell'alzabandiera

Approfitando della circostanza che la festa del 4 novembre dedicata alle forze armate e alla unità nazionale cadeva nella giornata di domenica, ha predisposto in accordo con l'Amministrazione comunale una manifestazione particolarmente solenne per ricordare la vittoria.

Tra la sezione nazionale combattenti e reduci ed il comune si è avuto lo scambio della bandiera tricolore. Il sindaco ha avuto in dono questo simbolo importante della nostra cultura e della nostra storia per dotare il suo gabinetto; l'altra bandiera è stata innalzata sul relativo pennone con il rito della alza bandiera.

Dopo la benedizione dei due vessilli Mario Spiganti ed il sindaco Pasqui si sono scambiati i discorsi di circostanza, ma entrambi hanno dato particolare risalto a questo dono della bandiera.

In precedenza era stata celebrata una messa della cappella votiva della Basilica di S. Margherita; la manifestazione era poi proseguita con un folto corteo che da piazza Signorelli si dirigeva al monumento dei caduti.

La città partecipava alla manifestazione con un folto sventolio di bandiere esposte alle finestre ai balconi e nelle vetrine dei negozi. Lungo il percorso sono state deposte corone d'alloro nelle lapidi che ricordano i caduti all'ingresso del palazzo comunale, alla lapide degli aviatori in piazza Garibaldi e al monumento dei marinai, oltre che logicamente al monumento ai caduti di tutte le guerre.

La banda cittadina ha egregiamente suonato le musiche di rito. Erano presenti oltre ai cittadini tutte le più alte cariche civili e militari.

Durante il convivio che è seguito alla manifestazione, sono stati premiati gli studenti del Liceo

Offerte pervenute
alla Misericordia di Cortona

Per le necessità del Cimitero.

Dalla sig.ra Cinti Loreta L. 30.000 in memoria di Renato Bistarelli.

Dalle famiglie Alberti, Solfaneli, Santucci e Cecilia Venturi L. 65.000 in memoria del cav. Vittorio Comanducci.

Dal sig. Otello Dragoni L. 100.000 in memoria del cav. Vittorio Comanducci.

Dalla sig.ra Giulia Bernardini Casati L. 300.000 in memoria di Anna Bernardini.

Dalla sig.ra Margherita Domenicelli L. 300.000 in memoria della cugina Maria Stella Gnerucci.

Da anonimo per anniversario della madre L. 50.000.

Dalla famiglia Mataloni L. 1.300.000 in memoria dell'avv. Francesco Mataloni.

Dalla Contessa Marina d'Entrèses Gondi ed Amici L. 501.000 in memoria dell'avv. Francesco Mataloni.

Dalla Scuola Media Statale di Badia al Pino L. 100.000 in memoria di Filde Bagiana Buccì.

Per le attività della Misericordia.

Dalla famiglia Angelo Casucci - S. Pietro a Dame - L. 210.000 (somma raccolta in occasione dei funerali di don Franco Casucci).

Dalla famiglia Renato Matarazzi L. 30.000.

Dalla prof. Lydia Lescai Conetti, offerta in segno di gratitudine, L. 300.000.

La Confraternita della Misericordia di Cortona, sentitamente ringrazia per i contributi ricevuti.

Via Guelfa senza nome

Consiglio Comunale del 23 ottobre 1990

Il sottoscritto, recependo i suggerimenti di alcuni cittadini del Centro storico chiede di interpellare il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se non ritengono opportuno, nel quadro di una revisione generale della toponomastica del nostro Comune, applicare la targa con relativo nome all'inizio di via Guelfa lato Mura del Mercato.

Quanto proposto tiene conto che via Guelfa costituisce uno degli ingressi principali alla città soprattutto per turisti e forestieri.

Il consigliere comunale MSI-DN
Italo Marri

Laurea honoris causa
in architettura

Alberto Cangeloni

spesso necessita di profonda capacità innovativa.

Leandro Bardelli di anni 39 è stato recentemente insignito a Parigi della Laurea Honoris causa in architettura.

L'Accademia Internazionale per le Scienze Economiche e Sociali ha inviato all'artigiano cortonese una lettera nella quale si dice che il senato accademico di questa Università ha espresso parere favorevole al conferimento di tale onorificenza che è un coronamento di una vita dedicata al lavoro.

Leandro Bardelli è un noto mobiliere del nostro comune, ma non ci era nota la sua attitudine a creare modelli nuovi.

Questo premio dà un indiscusso significato ad una attività professionale che molto

ACI AUTOMOBILE CLUB ITALIA
Marchesini Donatella
Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780

TREMOBI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

ce. da. m. s.r.l.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

Ente Locale / CGIL-Zona
Confronto su importanti problematiche del territorio

Amministrazione comunale e organizzazione sindacale CGIL-zona si sono incontrate per un confronto su alcune problematiche d'interesse per l'intera Valdichiana Est e, più in generale, per avere un quadro aggiornato e dettagliato sulla situazione socio-economica del Comune di Cortona.

Iniziativa partita dalla CGIL-zona, il cui direttivo, nel settembre scorso, a fronte di una situazione generale non proprio positiva e di disagio per la popolazione anche a seguito dell'avvenuto accentramento di alcuni servizi basilari, aveva sentito l'esigenza di avviare un dibattito con le istituzioni locali, gli enti, le forze politiche e sociali, sui principali problemi che investono l'intero territorio.

Ente locale e sindacato - rappresentati dal sindaco Ilio Pasqui e dal segretario Roberto Nocciolletti ed alcuni componenti il comitato direttivo sindacale - dopo la sorpadetta disamina sullo stato dell'economia zonale, hanno affrontato i punti focali oggetto dell'incontro e precipuamente:

- sostenere la delibera della Commissione regionale per l'impiego della Regione Toscana, che propone la modifica del decreto ministeriale del 23/9/1987 e di istituire una Sezione circoscrizionale che comprenda i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano e Marciano;

- sollecitare la Regione Toscana a deliberare l'assegnazione di una APT (Azienda di Promozione Turistica) a Cortona per la Valdichiana. Ente indispensabile per utilizzo pieno di tutte le potenzialità turistiche presenti: arte, cultura, territorio, ecc.;

- proporre alle Istituzioni locali, di fronte ai gravi problemi di questi ultimi tempi, conseguenti alla siccità, una seria ricerca di adeguate fonti di approvvigionamento idrico per uso civile ed agricolo, accelerando la realizzazione delle opere necessarie per accogliere le acque dell'invaso di Montedoglio per un uso plurimo. Il miglioramento ed il potenziamento delle attuali reti di distribuzione pubblica, ricercando una gestione consortile tra i Comuni della "ricerca acqua" che consenta il massimo di efficacia negli interventi.

Il sindaco Pasqui, apprezzando anzitutto l'iniziativa assunta, si è dichiarato pienamente concorde con le propo-

ste avanzate e sul fatto che per addivenire alla realizzazione o soluzione di queste sia investito e coinvolto l'insieme delle forze istituzionali, politiche e sociali dell'intero territorio.

"Piattaforma rivendicativa - ha detto il Sindaco - ampiamente considerata sia nel documento programmatico della sinistra, approvato contestualmente alla elezione degli organi comunali e sia nella relazione previsionale al bilancio pluriennale posto all'esame ed alla approvazione dell'ultima riunione consiliare. E ciò vale per l'APT (per la quale a Cortona c'è un impegno congiunto a riaprire il contenzioso con la Regione), per la Circostrizione per l'impiego e per le altre problematiche facenti parte del "pacchetto", con particolare riferimento all'accelerazione che deve essere impressa per l'ultimazione dei lavori necessari per portare e per ricevere in Valdichiana l'acqua di Montedoglio, presupposto indispensabile per aprire un capitolo nuovo nell'importante settore produttivo che è l'agricoltura, oltre che per fornire acqua per usi civili ad alcune zone della vallata".

"Riguardo, infine, l'istituzione della Circostrizione per l'impiego e per il collocamento in agricoltura - ha aggiunto il Sindaco - la nostra posizione è quella che tale importante ufficio, per le note ragioni di centralità, sia ubicato nel nostro Comune, in una zona che consenta una ottimale fruibilità per tutti gli utenti del territorio".

Terziere di S. Vincenzo nuovo Presidente

Vi comunichiamo che dal 11/10/90 il nuovo presidente del Terziere S. Vincenzo è il Rag. Muffi Alfredo (che prima ricopriva la carica di vicepresidente), come a suo tempo programmato, che subentra al posto del Rag. Fedeli Corrado che nonminato vicepresidente.

Le altre cariche e i consiglieri rimangono invariati.

Il presidente
Muffi Alfredo



Cortona non vuole essere dimenticata

Cortona.

Cortona vuole la sua APT. La specifica tipologia turistica culturale che la città ha saputo costruirsi negli anni rischia altrimenti di andare dispersa.

Il presidente della Confcommercio aretina, Sabatino Madiati, il presidente della Camera di commercio, Bianco Bianconi, e il presidente dell'APT, Giovanni Daveri, si sono incontrati con il sindaco di Cortona, presenti anche il presidente della locale delegazione commercianti, Giuliano Molesini, il direttore dell'APT di Arezzo, Ugo Baldesi e il rappresentante del Lions Club Valdichiana.

È stato deciso di chiedere un incontro agli assessori Tito Barbini e Claudio Carosi, nonché al consigliere Gerolamo Presentini. Alla regione toscana verrà richiesta la revisione della legge che fissa la APT in numero di 15 e l'istituzione di un organismo di pro-

mozione turistica anche per la Valdichiana e con sede in Cortona.

Cortona è ormai polo di interesse turistico di rilevanza internazionale. I futuri rapporti allacciati con università straniere, non solo americane, l'ospitalità a convegni e giornate di studio, la bellezza dei luoghi, la mostra dell'antiquariato: i cortonesi vogliono difendere tutto questo.

Si tratta di un patrimonio economico ed anche sociale di difficile valutazione, e che ha permesso la sopravvivenza della città negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Il presidente della locale delegazione commercianti ha inoltre annunciato che l'Associazione è disposta a contribuire al potenziamento di tale organismo con un apporto economico e con il conseguente ingresso negli organi societa-

commercio e turismo

ORGANO DIFENSIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELLA REGIONE TOSCANA

CONVOCATA NELLA PRIMAVERA '91 UNA CONFERENZA REGIONALE SUL TURISMO

Apt ancora "fantasma"

Mancano i fondi
Promozione addio



Il problema della APT (Azienda di Promozione Turistica) di Cortona è ancora una volta al centro dell'attenzione. Gli organi di governo della città, il sindaco Ilio Pasqui, il presidente della locale delegazione commercianti Giuliano Molesini, il direttore dell'APT di Arezzo Ugo Baldesi e il rappresentante del Lions Club Valdichiana, si sono incontrati per discutere della situazione e delle prospettive future.

Cortona non vuole essere dimenticata

Il problema della APT (Azienda di Promozione Turistica) di Cortona è ancora una volta al centro dell'attenzione. Gli organi di governo della città, il sindaco Ilio Pasqui, il presidente della locale delegazione commercianti Giuliano Molesini, il direttore dell'APT di Arezzo Ugo Baldesi e il rappresentante del Lions Club Valdichiana, si sono incontrati per discutere della situazione e delle prospettive future.

emmegiesse
di sandro e gianni more
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

Ufficio
macchine e mobili per l'ufficio assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia tel. 630109

RISTORANTE-PIZZERIA "il Gambero"
specialisti pesce cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA Tel. 0575/603001

Marcini Roberto
PASTICCERIA BAR GELATERIA ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR) Tel. 0575 62024

Videoteca SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti
Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (AR)

Meravigliosa natura: insetti a guardia delle piante

Già centinaia di anni fa i Cinesi, in segno di rispetto ed ammirazione per la laboriosità delle formiche ma anche perché esse ricambiavano la cortesia tenendo lontano gli insetti nocivi, stendevano fa albero ed albero dei loro agrumeti canne di bambù (ponti di formiche) che facilitassero il passaggio di questi insetti da pianta a pianta direttamente, senza bisogno di scendere da una e risalire sull'altra. Fu una delle prime pratiche di difesa delle piante nei confronti degli insetti nocivi.

Ai giorni nostri interessanti sono le esperienze del professor Mario Pavan per quanto riguarda la lotta ai bruchi di processionaria servendosi di formiche rosse e del professor David W. Inouye il quale durante ricerche e studi ha potuto constatare che una specie di girasole (*Heliantella quinquerivis*) ha rinunciato, nel corso della propria evoluzione, a produrre qualsiasi forma di difesa chimica o fisica, contro parassiti e predatori, ma si è affidata totalmente alla collaborazione delle formiche.

Infatti, se si impedisce sperimentalmente il normale accesso delle formiche sulla *Heliantella quinquerivis*, ben il 90% dei loro semi viene distrutto già sulla pianta dai parassiti che hanno trovato campo libero, mentre quando ci sono le formiche di "ronda" la perdita di semi non supera il 10%. Questa specie di girasole vive fra i 2700 e i 3350 metri di altezza con a disposizione, per crescere, fiorire e fruttificare, una estate più breve di quella di pianura, per cui tutte le attività debbono essere più intense anche quella di bruchi, cavallette, afidi, cimici dei vegetali e roditori che si nutrono delle piante. Le piante di montagna hanno allora ancora più bisogno di deterrenti che possono essere in ordine chimico (prodursi una sostanza che le renda tossiche o almeno disgustose, o contenere meno sostanze nutritive) o fisico (sine aguzze, spesse cortecce), ma l'*Heliantella* ha completamente rinunciato a tali soluzioni, specializzandosi nell'utilizzare le formiche come "guardie del corpo".

A tale scopo il professor Inouye ha osservato che l'*Heliantella* si è perfezionata nel produrre, già a partire da alcune settimane prima della fioritura, un nettare "extrafiore" ricco di saccarosio e di ben 18 diversi aminoacidi nutrienti. Esso viene emesso dai margini delle foglie che poi circondano il fiore e da alcune foglie del gambo, e comincia ad at-

trarre le formiche (non una specie in particolare, ma praticamente tutte quelle viventi nell'area) che prendono così a circolare sulle piante di *Heliantella* già a metà giugno, prima ancora che si sia sviluppato solo il gambo del girasole: da questo momento sino alla

difesa particolarissima e specifica è quella verso i moscerini della famiglia *Tefriditi*, il suo ciclo vitale è strettamente legato alla *Heliantella*: gli adulti si incontrano su di essa per accoppiarsi, le femmine depongono le uova sui boccioli o sui fiori appena sbocciati, e le lar-



caduta dei semi quando l'emissione del nettare cessa, le formiche continuano a frequentare i girasoli che producono il nettare abbastanza lentamente, inducendole così a vagare lungo il gambo, le foglie e l'infiorescenza in attesa che ne venga emesso ancora un po'. È proprio questo servizio di "ronda" che attua la difesa verso gli erbivori ed onnivori maggiori, che trovano repellente il gusto acre delle formiche mangiate assieme alla pianta, e verso i bruchi, gli afidi, le cimici, ecc., che vengono immediatamente assaliti, scacciati o mangiati a morsi. Una

ve si nutrono dei semi in sviluppo e delle gemme. Per deporre un uovo una *Tefridite* impiega circa 30-60 secondi, ed in questo frattempo è molto probabile che una delle tante formiche la scorga e si lanci su di lei scacciandola; altrettanto avviene durante gli amplessi delle coppie: nei momenti più attivi ci sono fino a 25 formiche e più a pattugliare ogni gambo e fiore dei girasoli alti al massimo un metro, ma bastano comunque solo 5 formiche in servizio per salvare quel 90% di semi dei quali si è detto in precedenza.

Francesco Navarra

LUTTO



È deceduto il 7 novembre 1990 Sebastiano Navarra, padre del nostro redattore Francesco.

Aveva 70 anni ma prima dell'aggravarsi della malattia li portava in modo egregio. Risiedeva in Sicilia, ma tutti gli anni amava venire nella nostra Cortona perchè la sentiva amica in quanto aveva accolto

Luciana
biancheria e tessuti
Piazza Signorelli, 1
CORTONA



Il tempo brusco che caratterizza il passaggio tra la stagione estiva e quella autunnale non si è manifestato in modo evidente nella prima decade del mese. Le piogge che si sono verificate nei primi giorni sono da considerare occasionali. Con ottobre avremmo dovuto assistere a fenomeni di pieno autunno come le piogge copiose, ma niente di tutto questo e quindi è logico dire che se dal lato astronomico siamo stati in pieno autunno, non si è potuto dire la stessa cosa dal lato meteorologico. Nell'ultimo decennio ottobre solo poche volte si è presentato con le caratteristiche tipicamente autunnali, in ossequio all'andamento climatico che vede le stagioni slittare in avanti. Dal 1985 in poi, nella nostra zona, ottobre è stato piuttosto mite (ad eccezione dell'ottobre '89), con condizioni di tempo buono e valori di pressione abbastanza elevati.

Tutto questo viene confermato dall'aumento delle temperature rispetto alle medie stagionali e di conseguenza la diminuzione delle precipitazioni tranne i casi sporadici dell'ottobre '82 (258 mm.) e dell'ottobre '87 (148 mm.). È inutile comunque prendersela. Tante volte abbiamo detto che da alcuni decenni non si può parlare più di quattro stagioni. A parte ciò, ecco che nell'ultima decade si è verificato quel passaggio brusco di cui si diceva prima e che ha fatto registrare un abbassamento sensibile della temperatura e l'inizio delle piogge. Quindi si può dire l'autunno meteorologico si è presentato con due mesi di ritardo. Non si può certamente dire che siamo entrati nell'inverno. L'inverno è ancora lontano dall'autunno e con riferimento alla piovosità abbiamo avuto fin'ora, qualche temporanea manifestazione che potrà comunque potersi nel tempo. Le precipitazioni registrate nel corso del mese anche se non hanno raggiunto i livelli della media stagionale, sono state rilevate in sensibile aumento rispetto all'ottobre '89. Ma anche per quanto riguarda la temperatura è da considerare un suo aumento, sia rispetto alla media stagionale, sia rispetto a quella registrata nell'ottobre '89. Da precisare che le piogge sono state ben distribuite nell'arco del mese. Cielo nuvoloso, con tendenza alla variabilità. Umidità massima molto elevata specie nell'ultima decade.

Dati statistici. Minima: 5,3 (-2,2), massima: 24,2 (+5,3), minima media mensile: 12,1 (+2,7), massima media mensile: 18,6 (+1,9), media mensile: 15,3 (+2,2) precipitazioni 84,05(+74,64).

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Vorticosità al 1988		Precipitazioni (mm)	Umidità %	Aspetto del cielo
	min	max	min	max			
1	12,7	18	3,7	-0,8	0,87	85	75 Nuv. Var.
2	14,5	21,4	4,6	2,5	8,75	90	70 Nuvoloso
3	13,7	21,6	3,7	3,4	—	80	65 Nuvoloso
4	14,7	22,8	5,9	6,8	0,40	82	68 Nuvoloso
5	14,7	19	6,7	2,2	9,50	90	82 M. Nuv.
6	12,3	20,8	3,4	2,6	0,6,96	75	63 Nuv. Var.
7	13,5	16,7	3	3,7	8,75	90	85 M. Nuv.
8	12,5	18,8	2	2,8	0,60	70	50 Nuv. Var.
9	10,7	17,2	1,9	4,5	—	70	58 P. Nuv.
10	8,5	18,9	—	—	—	60	48 P. Nuv.
11	12,4	22	4,9	6,2	—	70	58 P. Nuv.
12	14,1	24,1	7,8	7,9	0,36	73	50 Nuvoloso
13	17,5	24,2	9,3	7,2	—	75	48 P. Nuv.
14	16,3	24	7,8	9,5	—	65	40 P. Nuv.
15	15,3	23,5	3,4	6,2	—	70	52 Sereno
16	15,2	21,9	7,2	6	0,96	72	60 Nuvoloso
17	13,9	20	5,9	1,2	0,61	80	68 Nuvoloso
18	13,5	19,2	3,7	1	—	85	72 Nuv. Var.
19	13,3	18	4,3	1	0,50	88	74 M. Nuv.
20	12,5	18,4	2,3	3,4	0,30	90	64 M. Nuv.
21	12,3	16	3,1	-0,8	—	80	74 M. Nuv.
22	9,3	15,2	-0,7	-2,5	—	70	55 Sereno
23	8,3	13,2	5,5	-5,6	1,30	65	50 M. Nuv.
24	7,3	13,5	-3,5	-4,7	4,08	90	72 Nuv. Var.
25	6,6	14,4	-5,9	-4,1	10,91	90	82 Nuvoloso
26	9,3	14,5	0,9	-3,7	3,86	92	72 M. Nuv.
27	10,9	13,2	0,5	-4,3	32,50	95	92 Coperto
28	7,4	11	-2,6	-4,5	—	95	79 Nuvoloso
29	8,5	13	-2,4	-1,7	—	95	95 M. Nuv.
30	11,7	19,5	-0,1	1,7	—	85	62 Nuv. Var.
31	12,5	19,5	1,7	3,7	0,84	94	80 Nuvoloso

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Seminario ad Arezzo

Migliorare la memoria

Chi ben comincia è a metà dell'opera. È quanto, sfruttando la notoria saggezza dei proverbi popolari, si potrebbe argomentare sull'esito della prima tranche di seminari di apprendimento, comunicazione e sviluppo personale. La fase promozionale - di cui abbiamo già parlato - ha preso avvio proprio in questo mese con i corsi di breve durata che si tengono nelle sale dell'Hotel Minerva ad Arezzo e propongono lezioni di memorizzazione dati, linguaggio del corpo, metodologia di concentrazione e rilassamento. L'iniziativa promossa in Italia e nella fattispecie in toscana dal HSD (human self confidence development) - una società americana - ha già raccolto buoni frutti ed i primi risultati incoraggianti.

Sono numerosi gli allievi che chiedono di partecipare ai corsi, al punto che gli organizzatori, tra i quali ricordiamo un cortonese, Andrea Cioni,

dovanno probabilmente intensificarne la ripetizione. Ma sentiamo le prime impressioni di alcuni partecipanti:

Ilaria: "È stata un'esperienza senza dubbio positiva. All'inizio ero molto scettica, poi ho capito che attraverso questo corso avrei potuto conoscermi meglio. Ti insegnano a dare e ad avere mediante le emozioni che ciascuno di noi si porta dentro. Adesso mi sento in pace con me stessa e con il mondo intero. Sono più motivata nella mia attività professionale. Ho acquisito una energia positiva che mi aiuta a vivere bene".

Marco: "È davvero incredibile come in soli tre giorni mi sia reso conto di quanto minimamente, fino ad ora ho sfruttato la mia intelligenza. Al corso ho appreso a valorizzare di più e meglio le mie potenzialità intellettive in modo da ottenere maggiori risultati sia a livello professionale che nella vita privata, nei miei rapporti con

gli altri. Tra l'altro ho imparato un metodo di apprendimento e memorizzazione che mi rimarrà sempre e al quale potrà sempre fare riferimento".

Lucia Bigozzi

È scomparso un semplice e grande uomo: Angiolo Papi (Gino)

Gino Papi ci ha lasciato con commozione profonda.

Gli hanno tributato l'estremo omaggio moltissimi estimatori ed amici provenienti dalla Val d'Esse e da varie località.

Ha celebrato il rito funebre, don Giuseppe Corbelli, che ha pronunciato sensibili e vigorose parole, soffermandosi, soprattutto, sui valori cristiani e morali dell'uomo. L'itinerario di Gino si è intessuto di forti trame di idealismo e dei sottili ricami della bontà e della carità.

È morto povero, ma ricco nell'anima: umile, cortese e rispettoso di tutti. Un "signore" di tempi andati, si direbbe nell'odierna società del consumismo e della totale indifferenza, che quasi mai ha la forza di germinare abbondanti frutti d'amore.

Carlo Bagni

Spulciando i giornali

Curiosità a cura di Franco Marcello

A proposito di denuncia dei redditi.....

Se qualcuno volesse...curiosare sugli otto volumi depositati presso il "Servizio prerogative ed immunità della Camera" e per farlo basta presentarsi muniti del certificato elettorale, potrà conoscere i redditi di ogni singolo deputato. Secondo le dichiarazioni presentate per il 1989 il più ricco è il prof. Giuseppe Guarino (ex ministro delle Finanze) con 1.738.639.000 poi segue il Presidente della Federcalcio con 852.710.000. Scegliendo tra i nomi che spesso sono ricorrenti nella cronaca di giornali ecco i loro redditi:

l'on. Andreotti con 640.349.000; l'on. Oscar Mammi con 209.366.000; l'on. Martelli con 125.805.000; l'on. De Lorenzo con 119.464.000; l'on. Napolitano con 92.471.000; l'on. Occichetto e l'on. Forlani con 58.364.000; l'on. La Malfa con 90.531.000; l'on. Craxi con 223.015.000; l'on. De Mita con 173.251.000; l'on. De Michelis con 170.218.000.

....ed a proposito dei primati

L'Economist si è divertito ad elaborare i primati delle Nazioni più sviluppate e secondo questa statistica gli U.S.A. hanno il primato del prodotto nazionale, la Francia quello del consumo di alcool, l'Inghilterra quello dell'acquisto di dischi ed audiovisivi, l'Austria quello dei proventi turistici e l'Italia?

All'Italia è stato assegnato il primato della "massiccia evasione fiscale".

Solidarietà vera, anche con danno ai propri interessi.

Essere solidali è la riscoperta di un sentimento sempre esistito che talvolta è latente ma si risveglia ogni qualvolta viene lanciato un SOS a favore di qualcuno o di molti.

Vicino Napoli la solidarietà è andata oltre, perché per salvare la vita ad un bambino, il Sindaco ha disposto il divieto di coltivare le fave; il bambino, di otto anni, soffre di "favismo" una forma allergica alla presenza delle fave.

In un primo momento i cittadini presi alla sprovvista non riuscivano a spiegarsi il motivo del divieto ma una volta chiarito non solo la coltivazione delle fave è stata sospesa in tutti gli orti della zona che frequenta il bambino ma c'è chi si preoccupa anche di verificare che il divieto venga rispettato.

Per chi volesse fare una escursione.

Come è noto in Italia esistono alberi secolari che val la pena di ammirarli: eccone le località:

- il tiglio di Macugnaga (Novara) piantato intorno al 1260,
- il castagno di Sostegno (Biella) o dell'Alfieri a ricordo del poeta,
- il platano di Caprino Veronese (Verona) detto anche platano dei 100 bersaglieri perché la leggenda vuole che vi avessero trovato riparo una intera compagnia di bersaglieri,

- l'abeto bianco della Verna (Arezzo),

- il castagno di Camaldoli (Arezzo) che misura oltre 10 metri di circonferenza,

- l'olivo di Canneto Sabino (Rieti) che ancora oggi produce 10 quintali di olive ogni anno,

- il faggio del bosco di Sant'Antonio presso Pescocostanzo (L'Aquila),

- il pino loricato della Serra di Crispo nel Massiccio del Pollino (Potenza) a quota 2.000,

- il pino silano di Fallistro presso Camigliatello Silano (Cosenza) che si distingue tra un importante gruppo di altri alberi secolari conosciuti come "i giganti della Sicilia",

- la vallonea di Tricase nel Salento (Lecce), una gigantesca quercia dalle ghiande enormi,

- l'olivo di Sant'Antonio di Gallura (Sassari) vecchio di 3.000 anni,

- l'olivo di Santa Maria Novarese presso Arbatax (Nuoro),

- il castagno dei cento cavalli presso Sant'Alfo (Catania) così detto perché avrebbe riparato la regina Giovanna D'Aragona con i suoi cento cavalieri e che sarebbe il più vecchio d'Europa poiché gli attribuiscono da 2.000 ai 4.000 anni.

DALLA PRIMA PAGINA

Politici o quaquaraqua

di liste civiche, di surrogati di partito, i Partiti sappiano capire quando i suoi uomini stanno toccando il fondo e sappiano reagire concretamente operando politicamente scelte interessanti per le singole realtà e

non decisioni determinate per simpatia o antipatia.

Solo così in un futuro si potrà evitare il sorgere di organizzazioni pseudopolitiche per combattere i quaquaraqua dei vari partiti. Enzo Lucente

Cani da caccia e strane opinioni di medici

Come è logico le persone che hanno portato l'animale hanno energicamente protestato e, verificata l'indisponibilità assoluta del medico, per evitare gravi complicazioni all'animale hanno trasportato il cane in una Clinica privata.

La lettera prosegue con una serie di considerazioni sul comportamento di questo veterinario.

Da parte nostra, pur non essendo cacciatori, non possiamo che considerare ingiustificato e assurdo il comportamento di questo medico che probabilmente non fa onore alla propria laurea.

Presumibilmente questo suo comportamento nasce dal fatto che è abituato a curare gli animali che non hanno parola e che pertanto non possono disprezzare un simile comportamento.

Avremmo voluto sapere come si sarebbe comportato questo medico se invece di fare il veterinario fosse stata un chirurgo: per obiezione di coscienza avrebbe sicuramente gravato la sua coscienza di un delitto assurdo.

ANCORA DISAGI ENEL

Non è possibile che la popolazione di S. Angelo e zone limitrofe con l'approssimarsi delle piogge e di giorante ventilate debba vedersi privata della fornitura ENEL. Questa situazione si è ripetuta anche in questi giorni. Sappiamo che non è legittimo dal punto di vista legale, ma da un punto di vista morale crediamo sia giusta la protesta avanzata da alcuni abitanti della zona di effettuare, ma tutti insieme, una autoriduzione sul costo della bolletta.

Questa zona da tempo soffre il problema, ma chiacchiere tante, soluzioni nessuna.

L'attività politica del MSI

Il consigliere Italo Marri ha portato il nostro giornale tutta una serie di documenti relativi alla attività politica del suo partito nel consesso comunale.

Non potendo logicamente pubblicare il tutto perchè abbondante, nel mentre ricor-

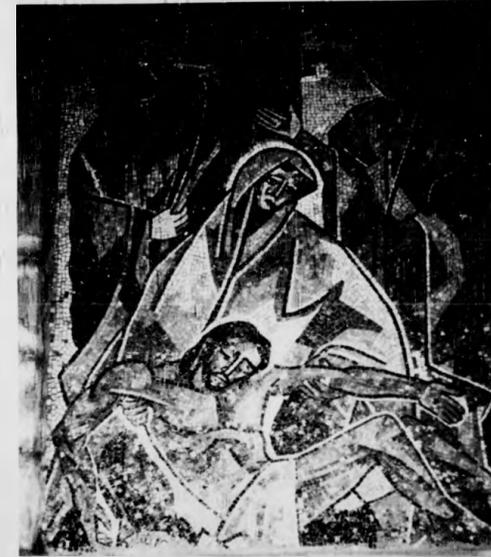
diamo ai nostri lettori che tutti gli altri partiti amano snobbare l'elettore fino a qualche mese prima dell'importante momento del voto, sunteggiamo quanto inviato dall'MSI perchè documento di attività, in assenza di altri documenti di altri partiti presenti nel consiglio comunale.

L'MSI con evidenti note polemiche nei confronti dei consiglieri comunali del PSI e PCI ricorda la necessità di dare a Cortona l'APT.

Nel documento dal titolo: "...ce l'hanno da ridare" si ricorda che il 7 maggio nella sala consiliare, nel mentre scorrevano sul monitor i dati elettorali quasi definitivi, un responsabile del PSI molto soddisfatto del risultato conseguito dal suo partito esclamava a voce alta: "... e ora ce l'hanno da ridare l'APT".

il documento continua con una serie di considerazioni politiche che per ovvii motivi di spazio non possiamo pubblicare, ma a sostegno di quanto già detto in un consiglio comunale successivo il consigliere Marri proponeva un ordine del giorno nel quale, partendo dalla preoccupante flessione del flusso turistico chiedeva un

Torquato Tenari



Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777

La classifica

VOTARE CON CARTOLINA POSTALE

Zeno Marri	370	Piero Scapecchi	8
Ivan Landi	246	Franco Marcello	8
Santino Gallorini	135	Carlo Roccati	7
Leo Pipparelli	113		
Gabriele Menci	100		
Giuseppina Bassi	95		
Mario Ruggiu	89		
Umberto Santiccioli	55		
Edoardo Mirri	40		
Lucia Bigozzi	39		
Federico Castagner	36		
Anna M. Scurpi	35		
Alessio Lanari	24		
Rolando Bietolini	24		
Romano Scaramucci	23		
Roberto Ristori	19		
P. Domenico Basile	9		

La classifica di questa quindicina non ha avuto spostamenti rispetto al numero precedente, perché essendo uscito in ritardo, non ha consentito ai nostri lettori l'invio tempestivo delle cartoline voto. Mentre andiamo in macchina ne giungono una certa quantità che comunque inseriremo nella classifica della prossima uscita.

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 18 del 30 Ottobre 1990.

Torquato Tenari	<input type="checkbox"/>	Gabriele Menci	<input type="checkbox"/>
Ivan Landi	<input type="checkbox"/>	Adone Adoni	<input type="checkbox"/>
Zeno Marri	<input type="checkbox"/>	M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>
Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/>	Franco Marcello	<input type="checkbox"/>
Lucia Bigozzi	<input type="checkbox"/>	Santino Gallorini	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:

Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTHERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

RISTORANTE
«IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccasi
Via Regina Elena, 16
Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

REBUS (PER IL SINDACO) - Frase: 6, 7, 8

REBUS (PER IL SINDACO) - Frase: 6, 7, 8
CINQUE FRANCHI TIRATORI

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

178 Filiali
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Hong Kong, Londra,
New York, Parigi
Uffici di Consulenza:
Mosca, Tokyo

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

G.S. Piagge e G.S. Pergo Di nuovo insieme

Da circa un mese è in piena attività il calcio amatoriale; molte nostre squadre sono in campo e si presentano ai campionati 1990/91 con un numero di tifosi sempre più crescente.

Prendiamo in esame in questo numero il campionato regionale nel quale militano il G.S. Piagge e il G.S. Pergo.

Al momento i risultati complessivi non sono particolarmente brillanti anche se nell'ultima giornata le squadre hanno ottenuto risultati positivi e tutto ciò lascia ben sperare.

Diverso è l'approccio delle due compagini nel campionato regionale: le Piagge già da tempo conoscono questo campionato mentre i Pergo è alla sua prima esperienza; ma a dispetto di questa posizione di matricola ha fino ad oggi affrontato il campionato con una certa tranquillità in forza del suo organico molto giovane ed essendo fortificata nello spirito dal poter giocare nel nuovo impianto sportivo recentemente inaugurato nella

frazione.

Fino al campionato scorso il gruppo G.S. Pergo era stato costretto a giocare le partite interne in campi disponibili ad ospitarli; l'essere riusciti con la feroce volontà dei tanti sportivi a realizzare questo magnifico impianto darà sicuramente nuova verva ai giocatori e all'ambiente sportivo che vorranno sicuramente onorare con risultati positivi questo sforzo.

Altra notizia importante per questo giovane gruppo sportivo è che prevede di realizzare a breve tempo dei corsi per i ragazzi più piccoli. Stanno allestendo infatti uno staff tecnico che possa insegnare a questi ragazzi le prime nozioni del calcio, ma soprattutto li possa abituare ad un sano vivere insieme all'aria aperta.

Per concludere pubblichiamo il calendario del campionato regionale amatori.

Alberto Cangeloni

Tamburini con First Racing nel '91?

Il pilota cortonese sta definendo l'accordo con Lamberto Leone team manager della casa milanese

Servizio di
Romano Santucci

Chiusa ormai da più di un mese la stagione '90, i piloti e i team stanno pensando al '91, anzi c'è già chi ha programmato le sedute per mettere a punto la nuova macchina. Non è arrivato a questo punto, ma crediamo che stia ormai in dirittura di arrivo anche Antonio

Tamburini che pare destinato a correre la sua seconda stagione in Formula 3000 con la First Racing di Agrate Brianza che ha il suo team manager in Lamberto Leone.

Perché l'operazione vada in porto occorrerà trovare l'accordo economico, quindi gli sponsor disposti a coprirlo.

Non conosciamo quali siano le attuali possibilità del no-

A giorni quindi sapremo tutto: aspettiamo di conoscere le novità attraverso i comunicati delle case e dei team, ma lo stesso Tamburini sarà in grado al suo ritorno di anticiparci qualcosa. Per il momento il pilota cortonese però è concentrato tutto sul kart perché domenica 18 correrà a Pordenone dove è stata organizzata una gara nella quale saranno im-



stro pilota, ma c'è da sperare che tutto vada secondo le sue aspirazioni anche perché sul mercato è uno dei più richiesti e senz'altro anche uno dei favoriti, se avrà il mezzo, nella corsa al titolo '91 insieme a McNish ed Irvine.

In attesa di conoscere gli sviluppi della situazione possiamo anticipare che la First, che lo scorso anno aveva come piloti Marco Apicella e Fabrizio Giovanardi, sarà il team ufficiale della Reynard con motore Mugen.

A questo proposito Antonio Tamburini agli inizi della settimana volerà in Inghilterra per incontrarsi con lo staff della casa di Bicester specializzata nella costruzione dei telai che probabilmente apporterà delle modifiche al modello D90.

Anche il motore sarà rivisto dopo l'esperienza della passata stagione, comunque già il nome è una garanzia e non solo perché ha vinto l'ultimo campionato con Eric Comas.

pegnati alcuni piloti della F.1 tra cui Patrese, Tarquini, e Grouillard. Ma anche su questa esibizione torneremo una volta che conosceremo i risultati.

CLUB ARANCIONE CORTONA

Come è ormai tradizione il Club sta per consegnare a tutti gli sportivi del Cortona Camucia il calendario relativo al campionato di promozione toscano girone C.

Qualcuno potrebbe sostenere che il campionato è iniziato da qualche settimana, ma è necessario ricordare che l'iniziativa nasce da pochi volentieri!

radio onda

BLU

FM 89.200-90.200-95.800

PRIMA NELLO SPORT

Tel. 0575/680151-680132

FUTURE OFFICE s.a.s. di Guiducci & C.

Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA (tel. 0575/601768)

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio MASSERELLI GIROLAMO

Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Cortona - Camucia

Si può dare di più

Avevamo lasciato il Cortona Camucia con la sindrome del pargoglio (sei su altrettanti partite), lo ritroviamo adesso reduce da una vittoria in trasferta e da una clamorosa sconfitta casalinga, infertagli dal Big Blu Castellina.

I chiantigiani hanno battuto 4 a 1 gli arancioni, ed era da tempo memorabile che il "Maestà del Sasso" non veniva violato con simile punteggio.

Una sconfitta maturata in un contesto senz'altro irripetibile, ma che deve ugualmente far molto riflettere se si vogliono evitare tali figuracce. I massimi dirigenti dell'Unione Sportiva hanno messo a disposizione dell'allenatore Carlo Caroni una "rosa" di titolari alquanto qualificata ed è pertanto lecito attendersi un torneo da medio-alta classifica. Obiettivamente sino ad ora le cose non sono andate secondo le generali aspettative, soprattutto dal lato spettacolare e della concretezza.

Basti pensare che con elementi quali Franco Capoduri, Bianchi, Silvestri e Sabbatini, dopo otto giornate sono state segnate solo cinque reti, di cui tre su calcio piazzato ed una messa a segno da Bigonzi, che proprio a "taccante non è. Sarebbe ingiusto addossare le colpe ad un solo reparto, pure se i bomber sono ben lontani da un ottimale rendimento, ed ecco che saltano in grande evidenza i problemi che attanagliano il centro-campo. Non si fa filtro, non si fa interdizione e, tantomeno, non si creano situazioni favorevoli per le punte. Trascurate al massimo le fasce, si insiste in uno stucchevole tic-toc, con gli arancioni ammassati in poco spazio e quindi per gli avversari non è cosa difficile annullarne le iniziative. Tanto per

esemplificare, pure nell'ultima gara contro il Castellina, a parte il goal messo a segno su mischia da Bigonzi, il Cortona Camucia non ha creato grattacapi al portiere ospite e questo, trattandosi di una partita casalinga, non ci sembra ammissibile.

Per quanto riguarda la difesa, sino alla debacle di fronte al Castellina aveva subito solo tre reti e questo la dice lunga sulle capacità dei vari Corazza, Capitani, Marchini, Santucci e Mauro Capoduri. Per loro, è indubitabile, si è trattato della classica giornata-no che in un campionato può capitare anche nelle migliori famiglie. Oltretutto era assente Mauro Capoduri, ed è a tutti noto quanto conti la sua presenza nell'economia dell'intera compagine.

Archiviato il pesante insuccesso, logica comanda di guardare avanti con immutata fiducia, sempre che certe "smagliature" vengano fatte scomparire al più presto, magari ricorrendo anche a degli accantonamenti, seppur dolorosi.

Per quanto riguarda il torneo nel suo complesso, in testa alla classifica si parla aretino. Guidano infatti, con 12 punti, Sangiovanese e Sansepolero, che sovravanzano di una lunghezza il Foiano, Seguono, a quota 9, Castelnuovese e Tegeltole, appaiati alla senese Castellina ed alle fiorentine Grassina e San Donato. Vengono poi, con 8 punti, Cortona Camucia, Castiglione e Staggia. A due lunghezze troviamo Antella, Audax Rufina e San Rocco a Pili. Chiudono, mestamente, il Subbiano ed il Cavriglia. Quest'ultimo con soli due punti in saccoccia.

Carlo Guidarelli

G.S. Terontola

I giovani nel futuro della società

Il gruppo sportivo Terontola, fondato circa una trentina di anni fa, è iscritto quest'anno al campionato di II categoria nel girone A dell'Umbria.

La squadra del presidente Biagianni è reduce da una annata davvero sfortunata; infatti lo scorso campionato l'ha vista retrocedere dalla I categoria, ma pare che quest'anno ci sia la volontà e la possibilità per avere un buon rendimento. Alla guida di questa squadra troviamo l'allenatore Carlo Alberto Topini ed il nome garantisce di sicuro carattere, grinta e una discreta tecnica che riesce a tirar fuori dalle varie compagini che ha allenato.

Topini ha un passato come giocatore che lo ha visto difendere anche la porta del Perugia per terminare poi la sua attività di portiere nel Terontola negli anni tra il '68 ed il '70. Come allenatore all'inizio ha avuto la cura tecnica del Terontola dal 1970 al 1980; i fatti dicono che poi sembra aver prediletto le rappresentative giovanili. Infatti dall'81 all'84 è stato allenatore del settore giovanile del Cortona-Camucia ottenendo in quegli anni dei bei successi; erano gli anni in cui la società arancione aveva "fondato" la sua politica sui giovani e a testimonianza della fiducia in Topini a lui fu affidata la squadra per quasi mezzo campionato. I cinque anni dall'84 all'89 li ha trascorsi a Chiusi sempre con le mansioni di addetto ai giovani; un ragazzo da lui "curato" in quegli anni adesso indossa la maglia come portiere di riserva nell'Atalanta, si chiama Guerrieri e questa è una cosa che fa davvero inorgoglierlo. Anche a Chiusi gli viene affidata per un periodo la squadra: riesce a salvarla e c'è soddisfazione per una impresa che sembrava disperata. Negli ultimi due campionati è stato chiamato alla guida del Te-

rontola; dopo lo sfortunato campionato passato si è cercato di fare attentamente il punto della situazione ed è stato deciso di dare fiducia a quella squadra Under 18 che si era ben comportata; il risultato è stato che in pratica tutta la rosa della prima squadra quest'anno è formata da giovani calciatori.

Ci sono solo due o tre venticinquenni tutti gli altri hanno meno di 20 anni. I fatti stanno dando ragione a questa volontà dell'allenatore ed alla avveduta politica della società; in termini di risultati la compagine terontolese si trova adesso nelle prime posizioni di classifica ed in più il fatto che ci siano tanti giovani locali ha riprodotto attorno alla squadra entusiasmo ed anche un notevole numero di sostenitori, alcuni dei quali la seguono assiduamente anche nelle trasferte.

Da quest'anno è stato ristrutturato anche l'intero settore giovanile che vede ben quattro rappresentative; i Pulcini, che inizieranno il loro torneo in primavera, sono una quindicina e sono sotto la guida di Alunni. Poi troviamo gli Esordienti (circa 20) sotto la guida di Topini, quindi i Giovanissimi (circa 20) curati da Graziani ed infine gli Allievi (più o meno 20) allenati da Alunni.

Le squadre del settore giovanile nei loro campionati si stanno facendo valere ottenendo delle buone soddisfazioni. Tornando alla I squadra c'è da notare che è farmata da ben 8-11 esordienti da quella di Under 18 dell'anno passato; sono stati fissati due allenamenti

la settimana ma in quello facoltativo del venerdì sono tutti ugualmente presenti a testimonianza dell'attaccamento ai colori sociali e dell'entusiasmo con cui fanno sport.

Il tutto, è bene precisarlo, senza percepire il minimo stipendio e con l'unico incentivo dei modesti premi-punto.

Insomma una squadra che, sponsorizzata dal ristorante "Volante in" di Tuoro, sembra avviata ad un pronto riscatto e che credo non tarderà a mettersi in luce nel suo campionato; lo meriterebbero di sicuro tutti, dall'allenatore ai giocatori dal pubblico ai vari responsabili della società, primo fra tutti il presidente Livio Biagianni a cui il Terontola deve molto.

La "rosa" della I squadra.

Portieri:
Vestriani, Nannotti.
Difensori:
A. Manciozzi, Nardini, Bigozzi, Perugini, Graziani, Fragai, Fattorini.
Centro-campisti:
F. Manciozzi, Mariucci, Santanichchia, Meoni, Fumagalli, Barbini.
Attaccanti:
Rocco, Fierli, Topini, Pipparelli.

Riccardo Fiorenzuoli

Avvio soddisfacente per Montecchio e Fratta

Avvio di campionato soddisfacente per Montecchio e Fratta, le nostre compagini calcistiche di Terza Categoria.

Dopo sei giornate, sia i biancorossi del presidente Giovannini che i rossoblù di Angori e Gabrielli hanno accumulato sei punti e stazionano in una posizione medio-alta di classifica. Per il Montecchio ci sono stati pure momenti di gloria, quando è stato solitario capolista e guardava tutti dall'alto in basso. Si è trattato di un brevissimo "regno", ma il fatto ha creato entusiasmo in tutto l'ambiente, dando conferma che i dirigenti avevano ben operato al momento della campagna-acquisti. Vestono infatti la maglia biancorossa Chirici e Roccanti, provenienti

dal Gs Terontola; Crivelli, promessa mancata, per vari motivi, del Cortona Camucia ed infine Luca Luconi, che, dopo aver servito la Patria, si è rimesso nuovamente a disposizione dell'allenatore Edo Svetti. I suddetti, uniti alla "vecchia guardia", formano un complesso di tutto rispetto, capace di lottare alla pari con qualsiasi avversario.

Sulla stessa linea d'onda pure l'As Fratta, ancora una volta guidata da Edo Faltoni. In effetti, in casa frattigiana non si è andati tanto per il sottile al momento di rinforzare l'organico. Sono così giunti gli ex marcianesi Upini e Galeotti, il sempre valido Arrais, la punta Santini, il tornante Papini ed il mediano Tiezzi. Inoltre vi è

stato il gradito ritorno del portiere Viti, la cui presenza tra i pali dà sicurezza a tutto il reparto arretrato.

A questi sono da aggiungere i "vecchi" Solfanelli, Cuciniello, Giorgetti e Cherubini e i giovanissimi Rosini, Torresi e Faloni che hanno già avuto modo di mettere in mostra le loro non indifferenti doti.

Punta di diamante è Stefano Celli, un attaccante destinato a calcare, tra breve, palcoscenici più prestigiosi.

C. Guidarelli

CALENDARIO GARE CAMPIONATO INTERZONALE 1990/91

I° Giornata 6-7/10/90
Ritorno 12-13/1/91

G.S. Union 85 - Arci Terranuova
G.S. S.Clemente - U.S. Leccese
Arci Castellfranco - G.S. Settori
G.S. Pestello - Arci Bucine
G.S. Piagge - G.S. Arezzo Ovest
G.S. Orcioloia - G.S. ATL. Romena
Arci Matassino - G.S. Pergo

II° Giornata 13-14/10/90
Ritorno 19-20/1/91

G.S. Arezzo Ovest - G.S. Pestello
Arci Bucine - G.S. Piagge
U.S. Leccese - G.S. Orcioloia
G.S. At. Romena - G.S. S.Clemente
G.S. Pergo - G.S. Union 85
G.S. Terretori - Arci Matassino
Arci Terranuova - Arci Castellfranco

III° Giornata 20-21/10/90 - Ritorno
26-27/1/91

Arci Castellfranco - G.S. Pergo
Arci Matassino - G.S. Atl. Romena
G.S. Union 85 - U.S. Leccese
G.S. S.Clemente - G.S. Arezzo Ovest
G.S. Orcioloia - Arci Bucine
G.S. Piagge - Arci Terranuova
G.S. Pestello - G.S. Settori

IV° Giornata 27-28/10/90 - Ritorno
2-3/2/91

G.S. Settori - G.S. Piagge
Arci Terranuova - G.S. Pestello
Arci Bucine - G.S. S.Clemente
G.S. Arezzo Ovest - Arci Castellfranco
U.S. Leccese - Arci Matassino
G.S. Atletico Romena - G.S. Union 85
G.S. Pergo - G.S. Orcioloia

V° Giornata 3-4/11/90 - Ritorno 9-

10/2/91

G.S. Orcioloia - G.S. Settori
G.S. Union 85 - Arci Bucine
Arci Matassino - G.S. Arezzo Ovest
Arci Castellfranco - G.S. Atl. Romena
G.S. S.Clemente - Arci Terranuova
G.S. Pestello - G.S. Pergo
G.S. Piagge - U.S. Leccese

VI° Giornata 10-11/11/90 - Ritorno
16-17/2/91

G.S. Settori - G.S. Union 85
U.S. Leccese - Arci Castellfranco
G.S. Pergo - G.S. S.Clemente
Arci Terranuova - Arci Matassino
G.S. Atletico Romena - G.S. Pestello
G.S. Arezzo Ovest - Arci Bucine
G.S. Piagge - G.S. Orcioloia

VII° Giornata 17-18/11/90 - Ritorno
2-3/3/91

G.S. Union 85 - G.S. Arezzo Ovest
Arci Castellfranco - G.S. Piagge
G.S. S.Clemente - G.S. Settori
Arci Matassino - G.S. Orcioloia
G.S. Pestello - U.S. Leccese
Arci Bucine - G.S. Pergo
Arci Terranuova - G.S. At. Romena

VIII° Giornata 24-25/11/90
Ritorno 9-10/3/91

G.S. Piagge - G.S. Union 85
G.S. Settori - Arci Terranuova
G.S. Orcioloia - G.S. S.Clemente
Arci Bucine - Arci Matassino
G.S. Pestello - Arci Castellfranco
U.S. Leccese - G.S. Arezzo Ovest
G.S. Atletico Romena - G.S. Pergo

IX° Giornata 1-2/12/90 - Ritorno
16-17/3/91

Arci Terranuova - U.S. Leccese
G.S. Pergo - G.S. Settori
G.S. Arezzo Ovest - G.S. At. Romena
Arci Castellfranco - Arci Bucine
Arci Matassino - G.S. Piagge

G.S. S.Clemente - G.S. Pestello
G.S. Union 85 - G.S. Orcioloia

X° Giornata 8-9/12/90
Ritorno 23-24/3/91

G.S. Orcioloia - Arci Terranuova
G.S. Pestello - Arci Matassino
G.S. Piagge - G.S. S.Clemente
U.S. Leccese - G.S. Pergo
G.S. Settori - G.S. Arezzo Ovest
G.S. Union 85 - Arci Castellfranco
Arci Bucine - G.S. Atletico Romena

XI° Giornata 15-16/12/90 - Ritorno
6-7/4/91

Arci Terranuova - G.S. Pergo
Arci Matassino - G.S. Union 85
G.S. Piagge - G.S. Pestello
U.S. Leccese - Arci Bucine
G.S. Arezzo Ovest - G.S. Orcioloia
Arci Castellfranco - G.S. S.Clemente
G.S. At. Romena - G.S. Settori

XII° Giornata 22-23/12/90
Ritorno 13-14/4/91

G.S. Pergo - G.S. Arezzo Ovest
G.S. Union 85 - G.S. Pestello
G.S. Atletico Romena - G.S. Piagge
Arci Bucine - Arci Terranuova
G.S. Orcioloia - Arci Castellfranco
G.S. S.Clemente - Arci Matassino
G.S. Settori - U.S. Leccese

XIII° Giornata 5-6/1/91 - Ritorno
20-21/4/91

G.S. Piagge - G.S. Pergo
G.S. S.Clemente - G.S. Union 85
U.S. Leccese - G.S. Atletico Romena
G.S. Settori - Arci Bucine
G.S. Pestello - G.S. Orcioloia
Arci Matassino - Arci Castellfranco
G.S. Arezzo Ovest - Arci Terranuova